IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 227 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 18 Agosto 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Gli insegnamenti di uno sciopero.

Il lungo sciopero agrario di Parma è, finalmente, terminato: ed è terminato, come era facile prevedere, con la disfatta dell'organizzazione sindacalista, che l'aveva imposto.

Altri tirerà la somma dei danni materiali, che tre mesi di disoccupazione, nel periodo di lavoro agricolo più intenso e più fecondo, hanno causato al proletariato parmense.

A noi mancano oggi gli elementi per farlo con piena cognizione di causa. Certo è che i danni sono stati enormi ed hanno creato un disagio, anche nei proprietari, che avrà un lungo strascico, perchè la diminuita produzione, la quale vuol dire diminuzione di ricchezza, avrà la sua inevitabile ripercussione sulle condizioni delle classi lavoratrici.

Nè minori sono i danni morali che il lungo conflitto ha provocato. Inasprendo i rapporti tra capitale e lavoro, lo sciopero ha fatto opera disastrosa nell'ordine sociale ed ha preparato tristi giorni per l'avvenire, se in tempo non si correrà al riparo.

Imperciocchè, per dire tutta la verità — chiamiamo le cose col loro vero nome — il modo stesso col quale lo sciopero è finito, non significa pacificazione, ma soltanto tregua; non è una cessazione di ostilità, ma semplicemente una sospensione di armi.

Non vorremmo sinceramente ingannarci, ma temiamo assai che si ingannino, invece, coloro, i quali pensano e dicono che le masse proletarie, danneggiate e deluse, apriranno, una buona volta, gli occhi e provvederanno alla tutela dei loro interessi, senza la mediazione di mestatori mestieranti.

E le ragioni del nostro timore sono, da una parte la ignoranza delle masse, che non hanno la coscienza dei loro diritti e dei loro doveri e che diventano facile vittima di chi sa sfruttarle, e, dall'altra parte, la deficiente educazione politica delle classi padronali, che troppo spesso della ricchezza usano egoisticamente per soddisfazione dei propri agi, invece di adoperarla per aumentare la produzione e diffondere il benessere sociale con vantaggio proprio e vantaggio generale.

Vi ha chi crede trovare il rimedio contro il frequente succedersi di conflitti agrari in una serie di provvedimenti legislativi i quali istituiscano organi di composizione delle controversie tra proprietari e lavoratori.

Ma il rimedio non è nella pratica di così facile attuazione, come potrebbe parere a primo aspetto.

Infatti, perchè l'istituzione corrisponda al fine, bisognerà circondarla di una sanzione efficace, che assicuri del suo funzionamento. Ma quale potrà o dovrà essere codesta sanzione?

Se non sarà difficile trovarla per il proprietario, il quale ha terra al sole per rispondere degli obblighi che contrae, non altrettanto può dirsi del lavoratore, il quale nessuna garanzia offre che i patti liberamente concordati sieno poi lealmente osservati.

Il problema è stato oggetto di ripetuto studio, e dall'on. Alessio all'on. Bissolati nessuno ha saputo ancora trovare una formola concreta, che valga a dare efficace sanzione all'istituto arbitrale.

Con ciò non intendiamo dire che l'arbitrato non abbia ad essere introdotto nella nostra legislazione — lo è già in parte — per derimere i conflitti tra capitale e lavoro: ma intendiamo soltanto di mettere in avvertenza dell'errore, nel quale sono coloro i quali ritengono essere l'arbitrato il tocca e sana del male, che tutti lamentiamo e che tutti vorremmo vedere allontanato dal nostro paese, che, per le condizioni delle sue industrie in genere e dell'industria agraria in specie, maggiori ne risente i danni.

Più che alla legge scritta, è alla civile educazione delle masse proletarie ed alla intelligente prevenzione delle classi dirigenti, che devesi chiedere quell'azione moderatrice di conciliazione, la quale rimuova, nei limiti del possibile, i motivi dei conflitti e che li componga, quando malauguratamente scoppiano, con un sentimento di equità e di giustizia sociale.

Facciansi pure delle leggi, ma soprattutto si educhi, perchè, non la legge, ma la educazione alla odiosa lotta di classe, che divide, potrà sostituire la feconda armonia degli interessi, che tutte le affratella.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 17 — Il *Daily News* annunzia che il Presidente del Consiglio francese Clemenceau e il ministro degli esteri russo Isvolski avranno una intervista il 22 corrente a Carlsbad.

(S) **Londra**, 17 — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Johannesburg afferma che il punto principale dei negoziati che si svolgono attualmente a Lourenco Marques fra le autorità inglesi e portoghesi sarebbe la concessione in affitto della ferrovia che unisce direttamente il Transvaal alla baja di Delagoa.

Anche i depositi del porto verrebbero presi in affitto. Ciò permetterebbe al Transvaal di avere uno sbocco sul mare.

(S) **Parigi**, 17. — Il Presidente della Repubblica, Fallières, è partito da Parigi per recarsi a Rambouillet, ove arriverà alle 10 di domattina.

(S) **Bruxelles**, 17. Voci inquietanti sono corse oggi sullo stato di salute del Re.

Secondo informazioni attinte a buona fonte, nessuna notizia allarmante sarebbe giunta a Bruxelles.

(S) **Londra**, 17. Si dichiara da fonte autorizzata che la notizia secondo la quale Spencer Paget sarebbe stato designato a succedere a Lowther come Ministro dell'Inghilterra al Marocco è priva di fondamento.

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Vienna, 17, ore 6 pom. — La notizia, che a succedere all'ambasciatore Goschen sia designato l'attuale Ministro d'Inghilterra alla Corte di Danimarca, è erronea.

Il successore di Sir Edward Goschen sarà il sig. Cartwright, Ministro inglese a Monaco di Baviera. Egli ha in moglie una figlia del senatore italiano, on. Chigi Zondadari, ed è cattolico di religione.

Nel giubileo dell'Imperatore Francesco Giuseppe

(S) **Vienna**, 17. L'Imperatore ha conferito agli Arciduchi Francesco Ferdinando ed Eugenio la croce in brillanti al merito militare; ha ordinato di esprimere la sua soddisfazione agli Arciduchi Leopoldo Salvatore e Francesco Salvatore ed ha nominato l'Arciduca Pietro Ferdinando colonnello comandante il 66° reggimento di fanteria.

L'Imperatore inoltre ha conferito un gran numero di decorazioni, di vari ordini, ad ufficiali, sottoufficiali e impiegati militari di tutti i gradi, tra le quali la gran croce dell'Ordine di Leopoldo al generale di cavalleria Luigi Paar e al comandante della marina Montecuccoli, la croce dell'Ordine della Corona di Ferro di prima classe all'ispettore generale della cavalleria Brudermann ed al capo di stato maggiore Conrad.

Anche alcuni ufficiali in ritiro hanno ricevuto decorazioni.

(S) **Vienna**, 17 — La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani una lettera autografa diretta dall'Imperatore al Ministro della Giustizia, la quale ordina una amnistia a tutti i condannati di lesa Maestà o di offese a membri della Famiglia Imperiale.

Viene inoltre concessa amnistia a tutti i condannati alla pena del carcere per due settimane ovvero all'ammenda di 150 corone e che ancora non abbiano scontato questa pena.

Le conseguenze legali delle condanne al massimo di tre mesi vengono abolite.

Di questa amnistia trarranno specialmente profitto i condannati giovani e coloro che abbiano perduto il diritto elettorale.

Questa amnistia si estende a migliaia di persone.

Vengono infine amnistiati 752 condannati, designati per nome.

Si tratta di rei di delitti provocati specialmente dalla miseria e da altre calamità, da passione violenta e da sconsideratezza giovanile.

(S) **Vienna**, 17. — L'Imperatore ha diretto un proclama all'esercito nel quale annunzia che, in memoria dei servigi fedeli e devoti resi dalle forze militari durante i sessanta anni del suo regno, ha istituito la Croce del giubileo militare.

(S) **Vienna**, 17 — La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani una lettera autografa dell'Imperatore colla quale viene istituita la Croce del Giubileo per gli impiegati civili dello Stato.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 18, ore 2.15. — Si annunzia da Berlino che il *Berliner Tageblatt* conferma da fonte inglese autorizzata, che il viaggio del Ministro Lloyd George avrebbe lo scopo di organizzare una intesa fra i due paesi circa la riduzione degli armamenti.

Il discorso del Ministro Churchill sarebbe stato pronunciato, secondo lo stesso giornale, allo scopo di favorire la creazione, in Germania, di una corrente di opinione per facilitare cotesto scopo.

— Il processo dei caporioni della Confederazione generale del Lavoro, arrestati in seguito agli avvenimenti di Villiers, è definitivamente fissato per il 3 novembre prossimo dinanzi alla Corte d'Assise di Versailles e durerà una diecina di giorni.

Un redattore del *Petit Parisien* ha intervistato il giudice istruttore che ha smentito la notizia pubblicata da alcuni giornali secondo la quale per una parte degli arrestati sia imminente una dichiarazione di non luogo a procedere.

Il giudice istruttore ha invece dichiarato che tutti gli arrestati saranno processati per ribellione e violenza a mano armata contro la forza pubblica.

— Il dirigibile *République* ha compiuto ieri mattina un altro viaggio su Parigi. E' partito da Meudon compiendo evoluzioni sopra Enghien e Le Vallois.

E' ritornato poi al luogo di partenza avendo percorso circa 70 chilometri.

Le evoluzioni del dirigibile si sono compiute in modo perfetto.

Tra tedeschi e polacchi.

Posnania, 17. — Aveva destato viva agitazione tra i polacchi, che un certo numero di giornali tedeschi pubblicano manifesti di pastori evangelici con inviti di contribuire con pagamenti al tentativo di diffondere tra i polacchi della Prussia la religione evangelica. I giornali polacchi dichiararono di vedere in questi manifesti soltanto una nuova azione del Governo per germanizzare le Provincie polacche ed invocarono l'aiuto del Centro come partito cattolico.

Ora però il Governo dichiara nel modo più categorico che esso non sa nulla di tutto questo tentativo e che lo disapprova recisamente. Inoltre la *Gazzetta della Croce*, organo dell'ortodossia evangelica, dichiara pure che le autorità ecclesiastiche non si sono mai sognate di creare o appoggiare una iniziativa, che è del tutto privata.

Si spera perciò, che il malaugurato tentativo non inasprirà nuovamente le relazioni tra tedeschi e polacchi.

NEL CELESTE IMPERO.

(S) **Londra**, 17. — La *Morning Post* ha da Shanghai:

Il Dalai Lama partirà da Wi-Tai-Sham il 28 corrente e arriverà a Pechino il 9 settembre.

Si fanno grandiosi preparativi pel suo ricevimento e vi si consacreranno due milioni di taels.

Il Dalai Lama è il capo dello strano Stato di Tibet, una specie di Repubblica teologica, nella quale il Dalai Lama, sommo prete buddista esercita anche le funzioni della più alta autorità politica.

Il Dalai Lama era riuscito fino a pochi anni fa a tenere lontano qualunque straniero dallo Stato, tanto che il viaggiatore Landor fu torturato e potè a stento salvarsi. Politicamente il Tibet stava sotto l'alta sovranità della Cina che non ha, naturalmente, mai mosso un dito per spingere il Tibet a riforme o a vita più moderna.

A ciò pose fine la spedizione inglese del colonnello Younghusband nel 1905, che conquistò il paese e costrinse il Dalai Lama alla fuga obbligando poi il Governo tibetano ad un accordo, che apre il paese al commercio straniero.

Dopo questa catastrofe il Dalai Lama cerca di stringere vieppiù i legami con la Cina e ne è un segno l'attuale viaggio.

La situazione in Turchia.

Nel Ministero.

(S) **Costantinopoli**, 17. — Secondo i giornali il generale Osman Nizamy pascià assumerà provvisoriamente il portafoglio della guerra.

I Giovani turchi governano

(S) **Londra**, 17 — Il *D. Telegraph* pubblica il seguente dispaccio da Costantinopoli:

L'ex-Gran Maestro dell'artiglieria, Zekki pascià, che era stato arrestato per ordine del Ministro della guerra, è stato rilasciato in seguito a disposizione del Comitato dei giovani turchi e ricondotto alla sua villa di Prinkipo

Si è convinti che senza protezione egli sarebbe stato giustiziato.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 17. — El Mrani con la mahalla afidista ha lasciato El Ksar, marciando contro Ba Auda, Pascià di Tangeri, accampato ad Ain Dalsa.

(S) **Tangeri**, 17. — Si ha da Mequinez in data 13 corrente: Una lite è scoppiata sul mercato della città fra i Beni Imtir partigiani di Abd-El-Aziz e tribù afidiste.

Vi sono una trentina di morti. Le greggie furono razziate. Poco mancò che la città non rimanesse preda del saccheggio.

Alla frontiera algerina.

(S) **Parigi**, 17. — Secondo dispacci ricevuti dalla frontiera marocchina risulta che gli abitanti del Tafilalet e dell'Alto Guir, che sembravano sopratutto voler salvare le apparenze e sparare i fucili prima di separarsi, fanatizzati dagli agenti di Mulei Afid, giunti recentemente, si sono decisi ad attaccare i posti francesi.

Anche la harka di Toulad, rinforzata da ottocento Oued Raiber, si è concentrata a Tazouaert, dove le bande del Tafilalet stanno per raggiungerli.

Una riunione di combattenti è pure segnalata verso El Maadid.

Sembra che le truppe francesi si troveranno di fronte a numerosi contingenti marocchini fortunatamente male armati.

(S) **Beni Unif**, 17. — La harka riunita presso Bu Denib ha costruito un fortino in terra ed è ostinata a trattenere i francesi, mentre un'altra parte della harka andrà ad attaccare Kenada, il cui marabut è amico dei francesi.

Un'altra parte della harka assalirebbe i francesi tra Bechard e Bu Anam.

Si crede che l'attacco sarà prossimo, perchè i contingenti del Tafilalet che stanno per riunirsi alla harka non sono entrati in campo che dietro la promessa che potranno tornare in ottobre per la raccolta dei datteri.

Contro il diritto politico dei ferrovieri.

Berna, 17. — Nel mese scorso nel Cantone di Soletta alcuni ferrovieri furono eletti a fare parte del Consiglio cantonale.

La direzione compartimentale di Basilea emise un decreto che ordinava a quei ferrovieri di dimettersi immediatamente da consiglieri e proibiva a tutti gli altri ferrovieri dipendenti dalla stessa direzione compartimentale delle Ferrovie di Stato di accettare qualsiasi candidatura politica.

Questo decreto ha provocato una viva agitazione, perchè tende a togliere a 30,000 cittadini svizzeri un diritto, che finora nessuno aveva pensato a mettere soltanto in discussione. Desta anche meraviglia, che una sola Direzione compartimentale prenda simili deliberazioni, che dovrebbero caso mai partire dal Governo centrale.

La stampa democratica e socialista e le organizzazioni ferroviarie, che hanno sede a Olten chiedono la revoca del decreto.

Le manovre navali.

Caratteristiche ed obbiettivi dei due partiti.

(Dalla "Rivista Nautica.")

Il più arduo dei problemi, che le manovre navali, considerate come rappresentazione, più prossima che sia possibile al vero, di una guerra guerreggiata, si propongono di risolvere, quello da cui dipende l'utilità delle manovre, come fonti di esperienza per il personale e per il materiale, è senza dubbio il modo di giudicare dell'esito delle varie operazioni che si svolgono sia nel campo strategico che nel campo tattico, di guisa che i dati su cui il giudizio si fonda, riproducano, per quanto è umanamente possibile, l'impiego effettivo delle armi.

Pur non rinunziando all'impiego dei giudici navali, disciplinato quest'anno da norme intese a renderlo più semplice e più utile nello stesso tempo, sarà fatta la prima applicazione di un metodo del tutto nuovo e geniale che, mentre permette da un lato di istituire su solide e razionali basi un confronto fra l'efficienza di forze navali che operino in azioni tattiche simulate, dà modo dall'altro di computare, con ragionevole criterio, gli effetti che si sarebbero ottenuti in azioni effettive.

Col nuovo metodo ciascun comandante sia di nave, sia di forza navale, saprà in ogni istante, qual'è il « valore militare » dell'unità o del complesso di unità di cui dispone, e potrà nello stesso tempo calcolare con esattezza il « valore militare » delle forze avversarie con le quali intende impegnarsi: il criterio dell'opportunità o meno di una azione e del suo esito è ridotto a semplici ed esatte operazioni matematiche.

Il nuovo metodo si estende anche alle operazioni di bombardamento, alle azioni fra navi ed opere di fortificazioni a terra, cosicchè permette un giudizio razionale ed uniforme su tutte le operazioni di varia natura, che in una moderna guerra navale si presenteranno.

* * *

Un'altra fra le caratteristiche speciali delle manovre navali di quest'anno, è quella che riguarda lo studio di una delle manifestazioni della guerra marittima che hanno la più vitale e decisiva importanza per una nazione che, come l'Italia, ritrae quasi tutto il suo nutrimento commerciale ed industriale dagli scambi marittimi: intendiamo parlare del blocco commerciale e della cattura delle navi mercantili. Questo problema — che assurge a sì alta importanza economica e sociale — troverà nelle grandi manovre di quest'anno uno studio esauriente, e gli elementi di giudizio che saranno raccolti costituiranno certamente la parte più delicata degli insegnamenti delle manovre navali di quest'anno, e si trasformeranno in una esperienza che, in caso di guerra, potrà esserci ripagata ad usura.

Così, appena dichiarate le ostilità, si applicheranno gli effetti immediati della guerra con l'uso del diritto di visita e di preda, col blocco ecc., e pertanto le norme del diritto marittimo internazionale in tempo di guerra.

Per la conoscenza e l'uso di queste norme, l'ufficio del Capo di Stato maggiore della Marina ha compilato un manuale, di cui è oggetto in una nota speciale di questo fascicolo.

In rapporto al calcolo del « valore militare » di una unità o di un complesso di unità, il programma fissa i limiti della velocità. Per le navi da battaglia la velocità-limite è quella ottenuta con l'azione di due terzi delle caldaie a combustione naturale; ciò darà una speciale importanza alla r. n. *Regina Elena*, e lascia dubbiosi sulla velocità che potrà essere raggiunta da esploratori come l'*Urania*, sebbene ad esploratori ed a siluranti sia concesso di mettere in azione tutte le caldaie.

Aperte le ostilità, ai comandanti dei due Partiti verrà lasciata la massima libertà d'azione, richiedendosi da essi soltanto ciò che in guerra vera imporrebbe loro la missione affidata dal paese cui rispettivamente appartengono: impiegare le forze di cui dispongono nel miglior modo per la difesa nazionale.

Gli obiettivi che serviranno di guida ai comandanti dei due Partiti saranno quindi quelli, che, date le condizioni in cui vengono messi i due avversari, appaiono come i più logici: il partito A, cui è stata data una preponderante forza navale, cercherà di sfruttare questa sua privilegiata posizione, e dopo di avere cercato, all'apertura delle ostilità, di ritardare la mobilitazione terrestre dell'avversario, molestandone le coste e distruggendovi le opere stradali e ferroviarie di maggiore importanza per il concentramento delle truppe, tenterà d'impadronirsi sulla costa avversaria d'una località adatta per crearvi una base d'operazione della quale giovarsi nelle successive sue mosse, intese ad acquistare la padronanza assoluta del mare e ad usufruire di questa, investendo il territorio dell'avversario, bloccandone i porti, catturandone le navi, sbarcando corpi di truppa d'invasione.

Gli obiettivi invece che appaiono più logici per il Partito B, sono dati dalla condizione di inferiorità di forze marittime nella quale si trova; si possono, quindi, facilmente prevedere come quelli che consisteranno nel tentare di sorprendere all'apertura delle ostilità, con il grosso delle proprie forze, i reparti nemici prima della loro riunione, in modo da batterli separatamente, ed, una volta avvenuta la riunione delle forze nemiche, nel contrastarne gli scopi, sia minacciandole con abili e rapide mosse offensive senza mai impegnarsi a fondo, in modo da molestarle nelle loro operazioni sia impedendo la formazione di basi di operazioni, cercando di rompere o di eludere il blocco dell'avversario, sia infine proteggendo le navi mercantili che si trovassero in viaggio.

Questi gli obiettivi di ciascun Partito esposti a grandi linee, che danno luogo alle seguenti considerazioni:

Il Partito A, che all'apertura delle ostilità ha le sue forze divise, col reparto più debole alla Maddalena, dovrà contemporaneamente mirare:

a sorvegliare il grosso delle forze del Partito B;

a opporre il concentramento delle sue forze;

a molestare le coste del Partito B.

A prima vista si scorge che il Partito B è superiore per « valore militare » e per velocità al reparto del Partito A, che trovasi alla Maddalena, mentre è inferiore, ma solo per « valore militare », all'altro reparto che ha per base Augusta; cosicchè ogni sforzo del Partito B dev'essere rivolto a distruggere o quanto meno bloccare il reparto di A con base alla Maddalena, prima della sua riunione col grosso del suo partito.

D'altra parte la distanza fra Augusta e Maddalena e la giacitura di Gaeta, possono far prevedere che il Partito A tenterà di riunirsi in quest'ultima piazza marittima o al Sud di essa, facendo prendere il mare al reparto di Maddalena il più presto possibile, per avere il maggiore avanzo sulle forze del Partito B. Così mantenendosi sempre in comunicazione radiotelegrafica con le stazioni di Caprera e di Ponza, potrà raggiungere od un punto di riunione in mare, ovvero Gaeta.

Certamente le navi del Partito A saranno esposte nel medio Tirreno, secondo le condizioni del tempo, a serii attacchi torpedinieri; ma è lecito ritenere che la riunione dei due reparti potrà aver luogo abbastanza facilmente. Non potrà invece il Partito A — nè facilmente, nè sollecitamente — riuscire a prendere contatto col grosso delle forze del Partito B, ed a molestarne le coste ed il commercio.

Più probabilmente questo compito accessorio di un primo periodo, sarà il principale di un secondo periodo. Comunque, la scarsa ampiezza del mare e la limitata estensione del litorale da controllare renderanno notevole l'azione delle siluranti del Partito B, cosicchè l'acquisto della padronanza del mare ed il possesso di una base temporanea nel territorio avversario, necessari per tenere il blocco ed accingersi a sbarchi, non sembrano tanto facilmente raggiungibili.

Del resto, appunto perchè il presupposto ha la maggiore larghezza possibile e le manovre consisteranno nell'esecuzione completa di un tema di guerra marittima, saranno possibili tutte le azioni che in una moderna campagna navale possono verificarsi. Ed allora non solo avranno larga importanza quelli che sono chiamati fattori imponderabili, ma anche il caso potrà mutare i particolari di giorno in giorno: cosicchè sembra inutile procedere ad altre considerazioni. Tutto quanto conosciamo ci permette di affermare, che se ai Comandanti supremi dei due Partiti è data la più ampia libertà d'azione, ad essi è data anche la possibilità di esercitarla, perchè le manovre si svolgeranno sopra un'ipotesi razionale. Una cosa soltanto può sin da ora essere affermata, che risulterà deficiente il numero e la qualità degli esploratori.

Concludendo, l'importanza veramente nazionale che assumono quest'anno le grandi manovre navali, è data dalla loro fisionomia speciale che abbiamo delineata per sommi capi, e che riflette il concetto cui tutte le nazioni si vanno man mano convertendo, e che l'Italia ha incarnato quest'anno nel modo più completo: togliere alle grandi manovre quegli elementi coreografici che, in misura più o meno grande, non hanno mancato finora di apparirvi, e far sì che esse presentino ciò che il Paese ha il dovere ed il diritto di pretendere, cioè, uno sforzo finanziario per la nazione, di studio e di lavoro intensivo per il personale, di consumo per il materiale, inteso allo scopo di ricavare quei preziosi elementi di esperienza, che solo in tal modo si possono strappare alla grande incognita delle guerre e delle battaglie.

Contrammiraglio R. N.: **G. Astuto.**

La coltivazione dei tabacchi in Italia.

La campagna 1906-907 non fu troppo favorevole alle coltivazioni dei tabacchi in Italia.

Fu stabilito, è vero, un contingente complessivo di 136.825.000 piante, che superò quello della campagna precedente di 12.780.000 piante, ma i risultati non corrisposero alle speranze.

Ecco le concessioni fatte nelle due campagne, a seconda della provenienza del seme e dell'impiego dei prodotti ottenuti:

	Numero delle piante 1905-906	1906-907	Differenza
Varietà indigene			
Per prodotti da fiuto	1.950.000	2.000.000	+ 50.000
Per impiego misto	26.900.000	38.500.000	+ 11.600.000
Totale	28.850.000	40.500.000	+ 11.650.000
Varietà esotiche			
Tipo scuro	65.695.000	55.475.000	— 10.220.000
Uso orientale	27.500.000	34.400.000	+ 6.900.000
Uso bright	2.000.000	4.000.000	+ 2.000.000
Trinciati com.	—	2.450.000	+ 2.450.000
Totale	95.195.000	96.325.000	+ 1.130.000
Contingente totale	124.045.000	136.825.000	+ 12.780.000

L'aumento di 50 mila piante nelle varietà indigene da fiuto non dipende dall'accresciuto consumo di tali prodotti, la cui rivendita anzi è in continua diminuzione, ma esclusivamente dalla necessità industriale di ricostituire le scorte.

Il rilevante aumento di 11.600.000 piante nelle varietà indigene d'impiego misto, è dipendente dalla ricomparsa per le agenzie di Benevento e S. Giorgio la Montagna, della varietà Brasile beneventano che, sebbene classificata fra quella categoria, viene però esclusivamente impiegata nei prodotti da fumo.

Col ritorno a questa speciale cultura, tradizionale di quelle località, si mirò tanto a togliere pretesto alle lagnanze di quei coltivatori, non ancora persuasi della maggiore convenienza di preferire il Kentucky, quanto a porli in grado, con una nuova prova, di scegliere tra le due varietà.

Con questo spostamento di contingente, la diminuzione di 10.220.000 piante nelle varietà di seme esotico per prodotti da fumo tipo scuro, non rappresenta in sostanza una minor produzione di tabacchi destinati a quell'impiego, ma una semplice sostituzione di varietà. Anzi la concessione complessiva dei tabacchi da fumo, piuttosto che una restrizione ebbe un aumento di 1.380.000 piante, poichè alla diminuzione del contingente Kentucky fa riscontro l'aumento del Brasile beneventano.

Altri e più sensibili aumenti ebbero pure le varietà di seme esotico per prodotti da fumo a cura gialla uso orientale e uso bright, aumenti che ascendono a 8,900,000 piante, quasi per intero all'agenzia di Lecce, e stanno in relazione, oltre all'aumentato consumo delle sigarette, nelle quali questo tabacco indigeno trova conveniente impiego, anche e più specialmente all'aumentata percentuale d'impiego di tali prodotti in altri lavorati da fumo.

Nell'ultima campagna poi venne stabilita l'assegnazione di 2,450,000 piante ad un nuovo contingente da servire per la produzione di foglie destinate esclusivamente ai trinciati comuni. E ciò allo scopo di avviarsi all'emancipazione dall'estero anche per questi prodotti.

Con siffatta coltura la nostra Amministrazione delle privative intende di trovare una soluzione pratica del problema della coltivazione, dove più povera è l'agricoltura, giacchè la nuova coltivazione non richiede speciali locali di cura, ma soltanto rustici capannoni di paglia.

Abbiamo detto che i risultati della campagna non furono felici: vi contribuirono, oltre la eruzione del Vesuvio nell'aprile 1906, che compromise gravemente i semenzai e molti distrusse del tutto nelle agenzie di Benevento e S. Giorgio la Montagna, anche i freddi tardivi di primavera, i quali causarono forti deperimenti di piantine, a tal segno da non averne abbastanza per il primo trapiantamento.

Anche più sensibili furono poi i deperimenti di piante al campo, che raggiunsero la elevatissima percentuale del 7.40 per cento, in confronto a quella del 5.60 avutasi nella precedente campagna.

Anche la grandine portò i suoi funesti effetti colpendo le coltivazioni delle agenzie di Chiaravalle, Benevento e Lecce ove fu necessario recidere gran numero di piante e perfino distruggere intere coltivazioni.

La prolungata siccità in quasi tutte le zone coltivate a tabacco fu anche aggravata dall'azione esercitata dagli insetti ed infine altre perdite subirono le coltivazioni di S. Sepolcro, Foiano e Pontecorvo, per il sopraggiungere anticipato di forti brinate autunnali che distrussero un rilevante numero di foglie.

Queste cause fecero sì che la consegna ai magazzini del monopolio fu di kg. 6,403,195, corrispondenti al reddito di kg. 1308 per ettaro coltivato, mentre nella campagna precedente era stata di kg. 6,738,601 pari a kg. 1338 per ettaro.

ARMI ED ARMATI

Le manovre combinate.

La Direzione superiore.

(S) **Portoferraio**, 17. — Alle 15 di ieri il partito B ha lasciato Vado diretto al Sud. La *Lepanto* lasciò Vado alle 22.

Le ostilità sono state dichiarate aperte alle 4 di stamane.

Nel bacino settentrionale del Tirreno il mare è abbastanza mosso e spira vento teso di Libeccio.

Alle 10,30 la *Lepanto* giunse a Portoferraio.

Si prevede che, prima di notte, possa aver luogo qualche importante operazione contro le costa, avente per scopo l'interruzione di comunicazioni stradali e lo spargere il panico nelle popolazioni litoranee: non si escludono nella notte attacchi torpedinieri contro navi all'ancora o forze navali di navigazione.

Partito A.

(S) **Augusta**, 17. — Alle ore quattro di stamane sono partite le RR. navi *Regina Margherita*, *Benedetto Brin*, *Emanuele Filiberto*, *Saint Bon*, *Vettor Pisani*, *Agordat* e *Urania*, al comando del vice-ammiraglio Grenet, e si sono dirette in alto mare.

(S) **Gaeta**, 17. — Stamane sono partiti per destinazione ignota i cacciatorpediniere *Freccia*, *Strale* ed *Ostro*.

Partito B.

(S) **Spezia**, 17. — Stamane, alle ore 4 precise, la piazza è stata mobilizzata. La truppa ha raggiunto subito i posti di combattimento assegnati.

All'estero.

Nella flotta americana.

(S) **Victoria** (*Colombia Britannica*), 17. — L'incrociatore americano *Colorado*, incagliato a Weley, ha potuto essere rimesso a galla, senza che abbia riportata alcuna avaria.

Il soldo dei soldati tedeschi

Berlino, 17 — Da molti anni i partiti liberali al *Reichstag*, in occasione di ogni aumento di spese militari avevano chiesto che si elevasse anche il soldo del soldato e perfino i socialisti si erano dichiarati pronti a votare su tale progetto di legge, che il Governo non volle mai presentare

Adesso soltanto si conferma una voce, che corre da alcune settimane e secondo la quale il ministro della guerra proporrà di aumentare il soldo di 8 *pfennig* (18 cent.) al giorno.

Ciò significherà per il bilancio della guerra un onere maggiore di 15 milioni di marchi.

L'approvazione del *Reichstag* non è dubbia.

ECONOMIA E STATISTICA.

L'Italia in Siria

Da un rapporto del console inglese di Damasco intorno al commercio ed all'industria dell'intera Siria, spigoliamo alcune notizie interessanti specialmente l'industria cotoniera italiana, la quale lotta con successo, anche superiore all'aspettazione, per assicurarsi quel mercato.

La popolazione della provincia è di circa 1.300.000 abitanti; centri principali: Damasco con 253 mila, Hamah con 80 mila ed Homs con 60 mila.

Il distretto di Damasco produce principalmente ortaggi, cereali e frutta, il distretto di Hamah possiede varie industrie dipendenti dalla lavorazione della seta e del cotone, mentre il distretto di Homs produce larga copia di cereali.

Il principale porto della provincia è quello di Beirut sul Mediterraneo, che è unito a Damasco con una ferrovia lunga 92 miglia.

Comincia ad acquistare importanza anche il porto di Haifa, che è stato congiunto mediante una diramazione alla ferrovia da Damasco a Medina.

Il principale articolo di importazione nella provincia è il cotone filato e tessuto. L'Inghilterra tiene in tale commercio il primato, ma essa comincia a sentire fortemente la *concorrenza dell'Italia* per quanto riguarda le flanellette ed i *calicò*, quella dell'Austria-Ungheria per quanto riguarda il *zefir* e quella della Germania pei *madapolan*.

Tutti i tessuti di seta vengono dalla Francia, dall'Italia e dalla Svizzera.

I filati di cotone vengono in grande quantità dall'India britannica, dalla Germania, dall'Inghilterra e infine dall'Italia, la quale però sta guadagnando terreno. Infatti in alcune varietà bianche e colorate, nelle quali l'Inghilterra fino all'anno scorso non aveva concorrenti, l'Italia ha guadagnato il 30 per cento nell'importazione totale, mentre nella varietà dei filati ritorti essa ha guadagnato il 40 per cento.

Nella varietà dei cotoni filati grigi l'Italia, in un anno, ha acquistata la seconda posizione, dopo l'Inghilterra, col 30 per cento della importazione totale.

Gli stranieri in Svizzera

In una corrispondenza da Berna al *Journal de Genève* troviamo alcuni dati statistici sugli stranieri residenti in Svizzera, quali risultano dagli ultimi censimenti.

Nel 1850 il numero ne era di 71570; nel 1860 di 114,983; nel 1870 di 150,907; nel 1880 di 211,035, nel 1888 di 229,650 e nel 1900 di 383,424.

Si vede che l'aumento è stato considerevole soprattutto fra gli ultimi due censimenti.

Ecco ora la proporzione degli stranieri per ogni 1000 abitanti:

Nel 1850, 30; nel 1860, 46; nel 1870, 57; nel 1880, 74; nel 1888, 79 e nel 1900, 116.

Quanto alla nazionalità si hanno pel 1900 le seguenti cifre:

Germania 168,451; Italia 117,059; Francia 58,522; Austria-Ungheria 23,433.

L'aumento è stato fra il 1888 e il 1900: per la Germania 56,109; per l'Austria (con Liechtenstein) 10,720; per l'Italia 75,178; per la Francia 4,895.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Idillio moderno di Salvatore Busso (S.T.E.N. Torino).

In questo volume l'Autore, che è un giovane appassionato dell'alpinismo, illustra caratteristiche figure virili e muliebri, di italiani e di stranieri, innamorati delle nostre Alpi. E' un libro veramente nuovo ed interessante.

Fatale destinée, romanzo della Principessa Enrichetta Ginetti, (S. I. E. N. Torino).

Questa signora dell'alta aristocrazia romana, ben nota in arte come modellatrice in creta, si rivela oggi come scrittrice con un romanzo di vita contemporanea. Francese di nascita, essendo della storica famiglia Kellermann de Valmy, l'autrice ha scritto in francese questo romanzo, nel quale si svolge una storia d'amore delle più commoventi ed interessanti. La storia, che ha principio a Parigi, si compie in Italia, prima alla Villa delle Rose a Senigallia, quindi a Roma.

La Società editrice Roux e Viarengo ha pubblicato questo romanzo sul testo originale nella Biblioteca romantica di autori stranieri.

Falconeria moderna, di A. U. Filastori, Nuova ediz. Torino Soc. Ed. Nazionale.

In questo manualetto, quasi totalmente rifatto, si contengono le istruzioni intorno all'allevamento e addestramento dei falchi, nonchè al modo di cacciare con essi. La pesca col cormorano è anche essa trattata in modo assai diligente ed ampio.

Il volume è corredato di belle illustrazioni che agevolano la intelligenza del testo.

Guida pratica per la pittura a fuoco su maiolica ecc., della pittrice Augusta Lüders di Dresda, tradotta in italiano da G. Bottazzi - Torino, Soc. Editrice Nazionale.

La pittura a fuoco su maiolica, porcellana ecc., va acquistando sempre maggior diffusione come gradevole e utile passatempo dei dilettanti. Questa Guida, che è già alla 2ª edizione, con aggiunte sulla decalcografia, sulla preparazione dei colori, sul metodo di cuocere in casa le pitture vetrificabili ecc., forma un volumetto di 72 pagine, nel quale gli amatori e i principianti possono trovare tutte le indicazioni che sono loro necessarie.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

Legge concernente il concorso dello Stato nelle spese per le onoranze ad Evangelista Torricelli e per la Mostra d'arte in Faenza.

RR. DD. riflettenti: Trasformazioni di Monti di pietà e frumentari — Erezioni in Ente morale.

Ordinanza di sanità marittima n. 11.

Graduatoria dei vincitori al concorso pei posti di sostituto avvocato erariale.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della P. I.

R. Marina. — Il cap. medico Cesare Brunelli è sbarcato a Genova dal piroscafo « Principe di Udine. »

Il ten. medico Francesco Calise imbarca a Genova sul piroscafo « Mendoza » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Sono state accettate le dimissioni del ten. commissario Roberto Degli Uberti.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 17, ore 16,50 — Ieri l'altro una guardia daziaria notò una grossa cassetta sigillata, che un giovanotto custodiva sulla piattaforma del tram proveniente da Monza.

La guardia invitò il giovanotto ad aprire la cassetta, nella quale si doveva trovare — secondo la sua dichiarazione — del riso.

La guardia non prestando fede a questa dichiarazione, volle obbligare il giovane ad aprire la cassetta, ma il giovanotto, dicendo che andava in cerca del proprietario, si allontanò e più non ricomparve.

La cassetta conteneva 17 chilogr. di saccarina diretta a Catania.

Le guardie di finanza ricercano il contrabbandiere che dovrebbe pagare una multa dalle 30 alle 60 mila lire.

— Giunge notizia da Inverigo, presso Erba, che durante una partita di caccia, il negoziante fiorentino Ottavio Burchi scivolò e il fucile esplose colpendo in pieno petto la moglie di lui, Annunziata, la quale cadde moribonda fra le braccia dei figliuoli.

Padova 17. — Il maltempo imperversa implacabilmente.

Un fulmine cadde sul palazzo Versan, in Prato della Valle, colpendo e demolendo due delle tre urne che, del peso di cinque quintali ciascuna, ornano l'edificio.

A Saiboro, pure da un fulmine, fu incendiata e distrutta una capanna con tre pagliai adiacenti, di proprietà del conte Lonigo.

A Valle di Camin, mentre una ventina di operai stavano cenando sotto una tettoia di legno, furono improvvisamente turbati dal crollo della tettoia stessa.

Ben undici persone rimasero ferite: tre fra queste lo sono gravemente e vennero d'urgenza trasportate all'ospedale.

Pavia 17. — A Mede si sono messe in isciopero le lavoranti della filanda Ceriana per licenziamento d'una operaia.

Lo sciopero, nonostante le trattative praticate, non accenna a cessare.

Sono stati presi seri provvedimenti dall' autorità per evitare disordini.

In morte di A. G. Barrili.

(S) **Genova**, 17. — Alle ore 14,30 è giunta alla stazione in piazza Principe la salma di Anton Giulio Barrili, accompagnata dal nipote avv. Brenci, dalla sorella, dalle nipoti, dall'avv. Poggio, assessore di Genova, dal dottor Motti, consigliere provinciale, dall'avv. Folla, assessore di Carcare, e dal prof. Rossello dell'Università di Genova.

Si trovavano alla stazione l'assessore anziano avv. Caveri, in assenza del Sindaco, con parecchi consiglieri in rappresentanza del Municipio di Genova, l'on. senatore Maragliano, l'on. deputato Guastavino, il principe Cesare Imperiale di Sant'Angelo, presidente della Società di Storia Patria, il generale Canzio con tutto il personale del Consorzio del Porto, altre autorità e notabilità, l'associazione ligure dei giornalisti con largo stuolo di soci, artisti, letterati, amici e moltissima folla.

La salma venne tolta dal vagone e trasportata tra la viva commozione dei presenti in una sala della stazione trasformata in una camera ardente parata a lutto.

Un picchetto di pompieri e un picchetto di guardie municipali hanno reso gli onori alla salma.

Il feretro è stato coperto con un drappo funebre della Loggia Massonica « Stella d'Italia ».

Sono state deposte molte e ricche corone, tra le quali si notano quelle del Municipio di Genova, della Massoneria genovese, del Consorzio del Porto, dell'Associazione ligure dei giornalisti, della Scuola superiore navale e del giornale *Il Caffaro*.

La famiglia e le autorità, dopo avere visitato la salma nella camera ardente, si sono ritirate.

Sono rimasti a fare il servizio d'onore i soci dell' Associazione ligure dei giornalisti e guardie e pompieri municipali.

Continuano ad arrivare corone in gran numero: moltissimi cittadini si recano a visitare la salma.

I solenni funerali avranno luogo domani mattina alle ore 9.

Nell' Italia Centrale.

Parma, 17. — Le leghe dei vetrai, dei facchini di negozio, dei selciatori, dei tramvieri, dei ferrovieri, dei pasticcieri, degli spazzini, degli infermieri, degli imbianchini, dei carrettieri, e molte anche di quelle dei tipografi, non hanno ancora versato la soprattassa deliberata dalla Camera del Lavoro pro scioperanti e altrettanto hanno fatto la maggior parte delle leghe di campagna.

Esse, prima di fare tale versamento, esigono di sapere come furono spese le 127 mila lire incassate per sottoscrizione, a favore degli scioperanti.

Piacenza, 17 — Lo sciopero dei fornai e dei pastai che dura da oltre cinque giorni è stato dichiarato generale a causa della questione sorta fra questi ed una schiera di compagni di lavoro da tempo staccatisi dalla lega della Camera del lavoro ed ora facenti parte del partito riformista.

Una piccola squadra di cinque o sei scioperanti riunitisi in comitiva si mise a percorrere le vie della città alla ricerca dei compagni riformisti non aderenti alla agitazione per sorprenderli appunto mentre si recavano al lavoro.

Tre fornai notoriamente riformisti, mentre stavano recandosi al lavoro vennero dalla piccola squadra brutalmente aggrediti e percossi riportando varie ferite per le quali dovettero ricorrere al medico. Gli aggressori sono stati tutti identificati e tre sono già stati arrestati.

Ferrara, 17. — Le campagne, nella vasta frazione di Traghetto, hanno subito gravi danni, in seguito a furioso temporale.

La grandine è caduta abbondante e grossa come noci distruggendo tutte le frutta e danneggiando anche il granoturco.

I tegoli delle case volavano per aria, e cadevano a lunga distanza, i camini furono in gran parte atterrati. Anche la chiesa ed il campanile ebbero a subire sensibili danni.

Ravenna, 17. — Lo sciopero dei facchini del porto è terminato stamane.

Il lavoro di scarico e carico delle merci è stato ripreso, ovunque, regolarmente.

Nell' Italia Meridionale.

Chieti, 17. — Ad Ortona, ieri notte, dopo i fuochi artificiali, in occasione d'una festa popolare, si incendiò la segheria a vapore dei fratelli Margiotti.

Nonostante il pronto accorrere di autorità, forza pubblica e cittadini, per mancanza di mezzi idonei, l'incendio fu domato solo dopo due ore. Non vi sono disgrazie di persone.

L'incendio fu causato da un razzo caduto sull'opificio. I danni ascendono a circa L. 20.000.

Foggia 17. — Alla stazione di Termoli, certo Guiducci Giulio, quarantacinquenne, attraversando un binario venne investito dal treno che giunge a Foggia alle ore 22.45. Il macchinista fu lesto a dare il contravapore, ma il disgraziato venne travolto dalle ruote e riportò l'asportazione della gamba destra e la frattura del braccio sinistro, alcune lesioni alla testa e commozione toracica. Dopo la medicazione venne adagiato in una vettura del treno diretto a Foggia. Presso la stazione di San Severo l'infelice morì. Il macchinista ed il fuochista del treno investitore sono fuggiti.

Nella terra dei terremoti.

(S) **Reggio Calabria**, 17. — Alle 8 è stata avvertita una leggiera scossa di terremoto ed alle 9.10 ne è stata avvertita un'altra, in senso ondulatorio, di breve durata e preceduta da rombo.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
—	16	—	—	—	—
Genova	agosto	—	—	—	1200
Venezia	»	11	8	2	350
Savona	»	31	—	—	330
Livorno	»	24	—	—	250
Spezia	»	—	—	—	120
Ancona	»	—	—	—	—

SCIENZE E LETTERE

La spedizione danese al Polo.

Ecco nuovi dettagli sulla infelice sorte degli esploratori danesi Mylius, Hagen e Broenlund.

(S) **Copenaghen**, 15. — Il Comitato della spedizione danese ha ricevuto dal capitano Frolle il seguente rapporto telegrafico:

Il capo della spedizione Mylius Erichsen, Hagen e Broenlund si separarono il 27 maggio 1907 presso il canale Peary dalla sezione Koch. Dopo essere stati trattenuti sino alla fine di giugno per rilievi topografici, la neve impedì loro di ritornare indietro e si videro costretti a passare l'estate 125 miglia lungi dalla nave senza provviste e senza petrolio, unicamente costretti a vivere col prodotto della caccia.

In seguito a caccie poco proficue, fin dal loro ritorno, incominciato il 19 ottobre, erano alquanto stremati di forze. Coi quattro cani gli esploratori presero probabilmente la via più breve sui ghiacciai ma privi di vettovaglie e di calzature, di mano in mano che l'oscurità ed il freddo aumentavano le loro forze diminuivano.

Essendosi avanzati per circa 40 miglia sui ghiacciai, gli esploratori cercarono una località che desse loro agio di raccogliere i frutti del loro lungo e penoso lavoro. Scelsero all'uopo una stazione al 79°.

Mylius Erichsen ed Hagen morirono prima di avere raggiunto il loro obbiettivo. Soltanto Broenlund giunse al punto prescelto, fece il suo testamento e scrisse le ultime note del viaggio su di un taccuino, poi si distese a terra, rassegnato, stringendo il suo fucile e morì assiderato.

Dalle note rinvenute sul taccuino risulta che Hagen cessò di vivere il 5 novembre, Mylius Erichsen circa dieci giorni più tardi. Broenlund fu sepolto perchè il suo corpo fu trovato, ma i cadaveri di Hagen e di Mylius Erichsen non furono fino a quell'epoca rinvenuti perchè nelle località in cui essi avevano cessato di vivere, tutto è coperto da parecchi metri di neve.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso eucaristico di Londra.

Il giorno 9 settembre si inaugurerà a Londra il IX Congresso eucaristico, al quale prenderanno parte un centinaio di vescovi cattolici, otto cardinali ed un Legato del Papa specialmente inviato nella persona del cardinale Vincenzo Vannutelli.

Gli altri cardinali che interverranno sono: il cardinale Moran, arcivescovo di Sidney; il cardinale Gibbons, arcivescovo di Baltimora; il cardinale Logue, arcivescovo di Armagh; il cardinale Lecot, arcivescovo di Bordeaux; il cardinale Fischer, arcivescovo di Colonia; il cardinale Mercier, arcivescovo di Malines; il cardinale Ferrari, arcivescovo di Milano, ed il cardinale Mathieu, della Curia Pontificia.

Ciascuno dei cardinali sarà accompagnato dal suo seguito consueto ed il Legato Pontificio condurrà con sè un seguito speciale, corrispondente all'importanza della sua missione.

Gli inscritti al Congresso sono già cinquemila, ma si crede che prima della data in cui le iscrizioni cesseranno tale numero sarà grandemente aumentato.

Tutte le funzioni religiose a cui il Congresso darà luogo si terranno nella Cattedrale cattolica di Westminster, mentre le riunioni plenarie delle varie sezioni avranno luogo all'*Albert Hall*, capace di 10.000 persone.

Il Congresso agrario nazionale di Faenza-Rimini.

E' prossima a Faenza l'apertura del Congresso agrario nazionale, indetto dalla Società degli agricoltori italiani.

Data l'importanza dei temi che vi saranno discussi, la valentia dei relatori, e l'interesse che offrono le gite, si prevede numeroso concorso di congressisti, che vi converranno da ogni parte d'Italia.

A delucidazione di ciò che fu pubblicato intorno a detto Congresso e più particolarmente intorno alle iscrizioni dei non soci della Società degli agricoltori italiani, mediante il pagamento di L. 5, « aggiungiamo che non vengono iscritti, « e quindi non vengono rilasciati i libretti con gli « scontrini per i ribassi ferroviari, se non ai soci « agricoltori, a quelle persone cioè che si interessano e si occupano delle questioni sottoposte « alla discussione del Congresso ».

I cattolici tedeschi al Congresso

(S) **Duesseldorf**, 17 — Il Congresso cattolico tedesco ha inviato al Papa un dispaccio dicendo tra l'altro che l'assemblea generale dei cattolici tedeschi depone ai piedi del Santo Padre, Pastore e Maestro supremo, l'espressione della più intiera e piena obbedienza ed esprime il proposito di lavorare per la libertà della chiesa cattolica e della Sede apostolica.

Come pegno dell'aiuto divino per i suoi lavori, implora umilmente la benedizione apostolica.

Furono eletti presidenti onorari il presidente della Corte di Cassazione di Kiel, dottor Spahn, e l'ex-sottoprefetto di Fritzens.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Le paghe di cui vengono a fruire gli attori della Commedia Francese sono veramente straordinarie.

Ne togliamo il computo dato dall'ultimo numero dell'*Officiel des Théâtres*:

1° un mensile fisso fino a L. 1,000, cioè L. 12,000 all'anno;

2° una percentuale sugli utili che fu l'anno scorso di 18,000 lire per ogni artista. Però alla fine di ogni anno non viene distribuito l'intiero ammontare degli utili, bensì la sola metà: l'altra metà si accantona a favore del socio, che la ritira quando lascia il teatro;

3° a tutto ciò vanno aggiunti, come dicesi in gergo teatrale francese, i *feux*, cioè la ricompensa per ogni comparsa in scena, che varia dalle 10 alle 50 lire.

— Sebbene il tempo non abbia troppo favorito il primo spettacolo del teatro di Orange, in cui si è data l'*Ifigenia in Aulide*, di Racine, tuttavia gli spettatori ascendevano a circa 10,000.

— Nel prossimo dicembre la Compagnia di Emma Gramatica e Ruggero Ruggeri farà una breve *tournée* a Vienna ed a Berlino.

Lirica — Il *Daily Chronicle* conferma che per la futura grande stagione lirica al Covent Garden che sarà inaugurata alla fine di aprile 1909, sono stati, fra gli altri, riscritturati i cantanti signora Luisa Tetrazzini, signorina Emma Destinn, baritono Sammarco e tenore Zenatello e che principale direttore di orchestra sarà il maestro Cleofonte Campanini.

La stagione sarà limitata ad opere italiane e francesi, non essendo inclusa nel repertorio alcuna opera tedesca.

Fra le novità per l'Inghilterra si annunziano due opere francesi: *Louise* del maestro Charpentier e *Pelléas et Melisande* del maestro Debussy.

Varie. — Si racconta che Wagner, quand'era di buon umore, si divertisse a camminare con la testa in giù ed i piedi in alto. Tale sistema ha adottato un giovane studente dell' Università di Cornell negli Stati Uniti, certo Haratson. Ultimamente al piano egli ha eseguito alla presenza del Presidente Roosevelt alla Casa Bianca, in tale posizione, durante 12 minuti, della musica difficilissima.

Hautson, intervistato, ha dichiarato di sentir meglio la musica quando è obbligato ad una straordinaria tensione muscolare, che impegna tutti i suoi nervi.

— In una vendita giudiziaria all'asta gli scenari del dramma *Il cavaliere d'Eon* di Lemonnier, Jambon e Amable sono stati acquistati a Parigi da Hertz e Coquelin per 1650 lire. Si sono vendute a 560 lire due portantine e la vettura Luigi XV, di cui tanto si parlò all'epoca della prima rappresentazione del lavoro.

— In Inghilterra vi sono attualmente 370,000 ragazzi di meno di 10 anni che studiano il violino.

Drammi di terra e di mare.

Incendio a bordo

(S) **Lisbona**, 17. Un principio d'incendio si è manifestato a bordo del vapore olandese *Amstland* che fa il servizio tra l'America del Sud, la Spagna, Vigo, Dunkerque ed Amsterdam, il giorno dopo la sua partenza da Rio Janeiro.

Il vapore aveva a bordo 299 passeggieri, per la maggior parte spagnuoli e portoghesi. Malgrado gli sforzi del capitano per mantenere la calma, il panico invase i passeggieri.

Vennero messi in mare 20 canotti. Uno di essi per il soverchio peso si capovolse; i passeggeri montativi caddero in mare e 6 di essi annegarono.

Frattanto l'incendio a bordo del piroscafo era stato domato e i passeggeri vi risalirono.

I sei annegati erano portoghesi.

Un disastro in chiesa

(S) **Aubenas**, 17. Ieri mattina durante la messa una parte delle tribune della chiesa di Saint Cirgues en Montagne è crollata mentre il vicario finiva il suo sermone.

Sessanta persone sono rimaste sepolte sotto i materiali della navata. Non si è avuto alcun morto. Vi furono parecchi feriti, ma nessuno è in pericolo di vita.

Dopo il disastro a bordo della "Couronne"

(S) **Parigi**, 17 — Una lettera dell'ammiraglio Bienaimé informa il Ministro della marina che svolgerà un'interpellanza alla Camera circa il valore dello *stock* delle munizioni da combattimento di cui dispone la marina francese.

(S) **Tolone**, 17. Nell'odierna riunione della Commissione d'inchiesta sulla esplosione avvenuta il 12 corrente a bordo della nave scuola *Couronne*, alla quale assisteva anche il Ministro della Marina, Thomson, vennero esposte parecchie versioni circa la catastrofe.

Le principali attribuiscono la causa di essa ad una spinta troppo brusca della capsula ed all'accensione della polvere.

Il guardia marina Mourren fece una lunga deposizione che viene considerata la più completa narrazione della catastrofe.

Furono interrogati altri ufficiali, sott'ufficiali e marinai, ma dovendo le sedute della Commissione rimanere segrete non venne data alcuna informazione precisa circa queste deposizioni.

I funerali delle vittime.

(S) **Tolone**, 17. Una folla enorme assisteva ai funerali delle vittime della *Couronne*. Le bare sono state deposte nell'anfiteatro dell'ospedale trasformato in cappella ardente.

Il clero non essendo stato autorizzato a recarsi alla stazione, ha rifiutato alle salme l'assoluzione.

Il corteo si è diretto alla stazione ove il Ministro della marina Thomson ha pronunciato un discorso rendendo omaggio, a nome del Governo e della Francia intera, ai coraggiosi marinai, la cui morte è esempio di devozione e di patriottismo.

Il Ministro ha inviato alle famiglie delle vittime l'espressione della profonda simpatia del Governo che non dimenticherà il suo sacro debito verso di loro.

Il Sindaco indi ha detto che la Provenza condivide il lutto della Bretagna, di cui sono figli i morti della *Couronne*, caduti vittime di questa preparazione alla guerra che si chiama la pace.

Altri discorsi sono stati pronunciati dall'ammiraglio Montferrand prefetto marittimo, e da Darrie, comandante della *Couronne*.

Le bare sono state indi poste nei vagoni per essere trasportate ai paesi natali.

Il Ministro Thomson ha visitato i feriti all'ospedale ed ha consegnato loro decorazioni, ricompense e soccorsi.

Il Ministro assisterà nel pomeriggio alla seduta della Commissione d'inchiesta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 18 Agosto 1908 — Agapito

Leva il sole alle 5.21 m. — Tramonta alle 7.5 s.
Leva la Luna alle 11.9 s. — Tramonta alle 0.30 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 17 Agosto 1908 — alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	13.6	coperto	Nizza	19.5	1/4 coper.
Amburgo	12.5	coperto	Zurigo	9.8	nebbioso
Vienna	12.4	3/4 coper.	Costantinopoli	—	—
Madrid	18.4	1/2 coper.	Malta	24.2	sereno
Parigi	12.1	sereno	Atene	28.5	nebbioso

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	15.5	1/4 coperto	legg. mosso	26.0	18.9
Torino	15.0	coperto	—	23.0	15.7
Milano	17.2	1/2 coperto	—	27.5	15.9
Venezia	16.0	3/4 coperto	calmo	19.0	15.0
Bologna	17.2	coperto	—	23.8	16.4
Ravenna	18.3	piovoso	—	23.2	15.8
Ancona	28.8	1/2 coperto	legg. mosso	30.3	16.3
Firenze	18.2	coperto	—	25.6	16.2
ROMA	21.2	sereno	—	26.1	19.3
Bari	24.2	1/4 coperto	legg. mosso	35.8	22.6
Napoli	31.4	1/4 coperto	calmo	25.5	20.1
Caggiano	16.6	coperto	—	26.6	15.4
Tiriolo	19.6	sereno	—	28.0	15.4
Palermo	23.6	sereno	calmo	32.6	18.0
Messina	23.4	sereno	calmo	32.1	21.9
Cagliari	—	—	—	—	—

Probabilità, cielo vario sull' Italia superiore, sereno altrove, pioggiarelle, venti moderati del 3.o e 4.o quadrante; mare mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 760.2. Termometro centig. **massima 27.6 minima 19.3.**

Umidità relativa 40 assoluta 10.43. Vento a mezzodì: S. W

Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

Igienica astinenza dottorale.
In Egitto menai vita brutale.

Spiegazione del passatempo precedente:
SEGO-VIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 15 AGOSTO 1908.

Maghella Enrico meccanico, con Cascioli Exilda
Cremisini Enea stagnaro, con Carletti Elida
Gitto Armando pittore, con Palzeni Ida
Locatelli Erminio impiegato, con Gifonelli Carmela
Stecca Virginio mattonatore, con Iacobini Anna
Nucci Camillo mattonatore, con Mortolini Eurosia
Brizzi Giuseppe operaio, con De Felici Annunziata
Boscaglia Ignazio selciarolo, con Frezzolini Adele
Maurizi Raffaele muratore, con Barbaresi Anna
De Vecchis Pio impiegato, con Caldarigi Bianca
Bernabini Carlo scalpellino, con Rigucciui Francesca
Bedini Ugo stuccatore, con Draghi Adelaide
Camilli Luigi muratore, con Mariotti Apollonia
Rapone Donato gassista, con Settuario Cirina
Torri Fausto commesso, con Lecrani Teresa
Fantaguzzi Ildebrando impiegato, con Silvani Artemisia
Talasi Alfredo pontarolo, con Agostini Barbara
Renzetti Giulio scalpellino, con Fiordigiglio Clelia
Salvi Augusto commesso, con Amici Beatrice
Vecchioni Giovanni commerciante, con Baroni Matilde
Lepori Giuseppe verniciaro, con Latini Giovanna
Di Renzo Vittorio verniciaro, con Corradini Costanza
Vittori Adolfo cocchiere, con Cocco Elettra

Nati e morti denunziati il 13 e 14 agosto 1908.
Nati 45 compresi 7 nati morti.
Morti 52 dei quali 22 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Franciosi Carolina fu Lorenzo Palestrina 53 ved. Francati
Agostinelli Andrea fu Giuseppe Fabriano 66 pens. cel.
Caporioni Maria fu Girolamo Pieve Bovaglia 62 ved. Marroni.
Garroni Tommaso fu Luigi Roma 76 pens.
Tabacchi Rosa fu Girolamo Mirandola 53 massaia nub.
Bontempi Antonio fu Orazio Roma 82 ved.
Carones Attilio fu Filippo Roma 60 pittore con.
Leggeri Giovanni fu Serafino Palestrina 46 fornaio con.
Bernardini Lorenzo fu Andrea Pisoniano 35 contad.
Pietrantoni Assunta fu Giuseppe Roma 35 nub.
Lazzari Costanza fu Antonio Rocca Sinibalda 16 nub.
Artigiani Antonio fu Andrea Roma 38 gendarme cel.
Capacna Amalia fu Salvatore Venezia 72 ved. Pellis.
Petraccini Giuseppina fu Vincenzo Roma 53 con. Marchesi.
Spera Annunziata di Cesare Roma 20 con. Natili.
Costantini Antonia fu Giorgio Ripi 71 ved. Giacobini.
Bizzutte Maria di Valentino Roma 11.
Firmani Natalina fu Angelo Rignano 52 con. Trancossi.
Crespi Silvio fu Vincenzo Cagliari 21 imp. cel.
Cecchi Teresa fu Giuseppe Roma 86 ved. Nanni.
Colasanti Giuseppe di Achille Roma 42 vett. con.
Cappucci Giovanna fu Carlo Muccia 71 nub.
Pignetti Carolina fu Giuseppe Torino 63 nub.
Cherubini Lea di Clemente Roma 8.
Attoti Nazareno fu Francesco Roma 65 usciere ved.
Puerini Achille fu Antonio Ostra Vetere 60 fabbro con.
Lana Giuseppina di ignoti Roma 7.
Maurelli Augusto fu Apollonio Roma 68 ved.
Catalani Vincenzo fu Giuseppe Marino 69 vett. ved.
Fattori Augusto fu Luigi Roma 62 cel.

Aste, Appalti e Concorsi.

Concorso. — E' aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni nella carriera d'ordine nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Le domande d'ammissione dovranno essere presentate dai concorrenti non più tardi del 30 settembre p. v. alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono.

Età anni 20 compiuti, e non oltrepassati i 30 al settembre p. v.

Titoli di studi. Diploma originale di licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Conversazioni letterarie.

Poeti stranieri (*Sully Prudhomme, Verlaine, Baudelaire* — Decadenti russi — Un poeta armeno, *Archag Tchobanian*).

Nella *Revue* del 1° agosto, Henri Schoen ha intrapreso uno studio sopra *Sully Prudhomme intimo*; e Vera Stazkoff, a proposito dei nuovissimi *Decadents Russes*, li richiama, in un breve articolo, al *Baudelaire* e al *Verlaine*, che maggiormente contribuirono a dar voga, nella recente letteratura russa, a un genere di romanzo e di poesia, che si potrebbe dire anarchico. Di fronte ad essi, lo stesso Massimo Gorki passa già, per le sue idealità su la madre, come un vecchio che sragiona, perchè pone ancora certi principii di morale a base della sua arte.

I nuovi esteti russi non curano più l'anima, se bene affettino un certo misticismo teosofico, ma hanno una singolare tenerezza per tutto ciò che riguarda i piaceri del corpo e si sfogano in un erotismo che spinge l'uomo alla perfetta bestialità. « Les courants collectiviste et mystique, scrive Vera Stazkoff, ne sauveront pas les modernistes des pires excès de l'individualisme. Il se manifeste dans toute une littérature érotique dressant un autel à l'amour sensuel et à ses déviations soi-disant raffinées qui avilissent l'être humain et l'entraînent sur la pente de la bestialité des époques primitives et décadentes. Certes, on pardonne à Paul Verlaine « ses égarements » mais on serait mal avisé d'en faire un socle de sa gloire. Cette idée malencontreuse guide actuellement un groupe de jeunes « modernistes » qui chantent les vices de Sodome et de Lesbos et croient, par leurs extravagances morbeuses, faire une révolution dans l'art. Ils font la joie des « massacreurs » en célébrant la beauté du mal et la volupté du viol. Ils corrompent le public qui commence à prendre goût à la pornographie; le libertinage en vogue prend des proportions menaçantes; les fêtes dans le monde dégénèrent en orgie et des « ligues d'amour libre » se forment parmi les collégiens et les fillettes ».

Quanto siamo lontani dall' idealismo del romanzo di Giovanni Turghenieff. Nè convien pensare che il creatore di Rudin e di Bazaroff chiudesse gli occhi innanzi alla realtà; per Rudin gli aveva servito come modello il suo giovane amico e compagno Michele Bakounin; per Bazaroff uno degli studenti russi materialisti e rivoluzionarii che le idee di Bakùnin, di Herzen, di Feuerbach e di Büchner avevano esaltato e fuorviato; ma il Turghenieff non perdeva mai di vista il miglioramento della società che egli rappresentava quale la vedeva, ma per risvegliarne la coscienza, nella visione d'una patria moralmente più nobile e più grande. Di queste preoccupazioni non vi è più traccia nei romanzi e poemi dei modernissimi decadenti russi. Tra questi modernisti, ha fatto un certo rumore l'Artsibacheff col suo ultimo romanzo *Sàncis* « un libertaire, scrive Vera Stazkoff, moderniste, produit de la réaction démoralisante; il synthétise l'homme de la défaite révolutionnaire gardant un arrière-goût de liberté qu'il cherche à noyer dans le débordement des sens ».

L'autore stesso ci riassume il carattere del protagonista in queste poche linee: « Egli viveva non importa dove, faceva qualunque cosa, amava il bere e le donne. Egli non aveva nella sua vita alcuna idea direttrice. Il suo volto era sempre sorridente, con l'occhio, come se si compiacesse di guardare soltanto in sè ». Egli si burla di que' giovani che, per dare una Costituzione alla Prussia, si farebbero chiudere in fortezza; egli ama non solo il quieto vivere, ma la propria vita di gaudente, il suo salario, la sua colazione abbondante e squisita, ed una camicia di seta, e naturalmente le sue donne, fin che gli fa comodo. Egli non vuole la bestialità muta e sorda, ma darle un'anima, come chi dicesse elettricità; e perciò, anche nell'amore, egli ama le continue sorprese, per veder crescere, nella stessa gelosia, nuove forme d'amore.

Egli sembra foggiarsi una nuova dottrina etica, per ogni nuova vicenda amorosa; così egli seduce la donna, la quale, sedotta, finisce col disprezzarlo, perchè, in quella volubilità, non trova il suo tornaconto, e vede soltanto il nauseante egoismo dell'uomo, che non ha rispetti umani e, pur di riuscire, atterra qualsiasi ostacolo. Evidentemente ha fatto scuola anche in Russia; e non vi è, insomma, gran differenza etica fra lo slavo decadente Sáncis e il decadente Corrado Brando italiano.

Vera Stazkoff ci presenta, dopo Arzibacheff, il quale, col suo Sancis, a « ravalé l'amour auroit et la maternité à un acte douloureux, ennuyeux et malpropre » altri due scrittori decadenti, Balmont, autore d'inni agli elementi sotto il titolo: « Siamo come il sole » traduttore di Baudelaire e di Edgar Poe, ma che forse si avvicina maggiormente allo Shelley, che egli ha contribuito a far meglio conoscere ai Russi. Egli, in fondo, è un panteista che studia l'uomo e i suoi sentimenti in relazione con l'universo, e lo fa parlare con linguaggio umano.

Il terzo scrittore, russo, poeta e prosatore, presentatoci dal Vera Stazkoff, è Valerio Briùsoff, discepolo di Verlaine, di Baudelaire e del belga Verhaeren, ma essa gli fa un merito perchè « sa muse, tour à tour grecque, française ou belge, s'affranchit des théories décadentes et devient plus nationale et plus humaine. »

Per fortuna dell' arte e della dignità umana, l' avvenire sarà sempre per gli idealisti. Come l'anima, qualunque sia per divenire il suo stato, dopo la morte del corpo, non può perire, così l' opera degli artisti che vagheggiano una vita dello spirito più alta, continua, anche dopo la scomparsa degli autori, ad insegnare e ad inspirare.

***

Uno di questi veri immortali rimane il Sully Prudhomme, che continua dalla sua sepoltura, a parlarci con la sua miglior voce e con una voce che viene sempre dall'anima, e da un'anima bella. Henri Schoen ci scopre un *Sully Prudhomme intimo* sorpreso ne' suoi primi saggi poetici, che non saranno forse mai pubblicati per intiero, perchè non tutti i versi del collegiale possono avere raggiunta quella perfezione di forma che egli riteneva necessaria per rendere, nella sua integrità, la squisitezza de' sentimenti che erano venuti ad agitarne la gioventù studiosa e meditabonda; ma anche nella loro forma imperfetta, essi ritraggono fedelmente l'uomo quale si veniva formando e maturando. E, per questo motivo, anche nella forma frammentaria, nella quale la discrezione del critico ci presenta alcuni versi dell'adolescente, essi ci permettono di riconoscere l'unità poetica del Sully Prudhomme nell'arte e nella vita.

I versi del Sully-Prudhomme erano quasi sempre dolorosi: avevano incominciato a riflettere dolori propri, per gemere quindi al dolore di tutti e compatirlo. In una delle sue poesie fin qui inedite, egli dichiarava: « Je dois mon chant à mes douleurs » il dolore in molti uomini suol destare corruccio, sdegno, talora anche odio, nell'autore di *Justices* suscita compassione ed accresce la forza d'amare. Amore e dolore lo fecero veramente poeta ed egli fin dalla sua giovinezza si richiamava a questa doppia sua facoltà.

Tous ces pouvoirs latents d'aimer et de souffrir. Il poeta non ha soltanto sentito il dolore, ma lo scrutò, si direbbe anzi che lo assaporò, per renderne più squisita l'espressione; e, nello stesso modo, ha forse sentito l'amore.

Dall'amore e dolore così sentito il poeta salì alla suprema concezione della verità come madre della giustizia e custode della bellezza, onde, in un sonetto inedito, egli cantava:

Mère de la Justice et Tutrice du Beau
Divine Vérité! perce avec ton flambeau
Du réel univers l'apparence illusoire!
Oppose ton empire à l'appétit grossier
Aux triomphes sanglants ta paisible victoire,
Ta splendeur éternelle aux éclairs de l'acier!

Così il poeta dell'amore, del dolore, della giustizia diveniva anche il poeta della pace.

***

Il poeta era conosciuto specialmente fin qui per il suo grande ardore patriottico nel difendere a Parigi la causa del popolo armeno e per le sue interessanti versioni di poeti colti e popolari armeni; ma egli doveva essere buon traduttore di poemi e di poeti scritti in lingua armena, poichè egli stesso è un poeta delicatissimo.

Forse il suo lungo soggiorno in Parigi e la conoscenza dei moderni poeti francesi può aver modificato in parte in lui quello che egli aveva comune col genio del suo popolo, ma, poichè un senso di armonia spirituale ed estetica domina questa fusione poetica di elementi nazionali con elementi occidentali, questa singolare fioritura di una musa internazionale non è priva di interesse e ci prepara ai giorni nei quali altre armonie sociali ed umanitarie condurranno l'umanità a vivere in pace, amandosi come in una sola famiglia.

Anche Archag Tchobanian ha molto letto Baudelaire e Verlaine ma non dimenticato i suoi primi amori, ch'erano stati Victor Hugo e Mickiewicz, con un po' di Heine. Quindi la varietà della sua opera poetica, talora anche un po' contraddittoria. Non ha di certo dimenticato i canti popolari della sua nativa Armenia, ma più spesso tempra gli accordi della sua lira ai suoni della musica occidentale. Anatole France annunciò Archag Tchobanian come « un très haut poète à l'âme fière et tendre ». Ed un vezzo, tra gli altri, di questa fierezza, potrebbe essere la poesia *Ne hais pas la douleur*. Archag Tchobanian ha certamente molto sofferto per la patria, ma il dolore non lo ha prostrato perch'egli ha voluto vincerlo; e in questa vittoria si avvicina anch'esso a Sully Prudhomme.

Il faut le combat de la Douleur contre les forces de l'être
Mais malheur lorsque l'âme est subjuguée par la Douleur!
De même que le Ciel envahi par les nuages accumulés
Disparait et meurt, de même, l'âme étouffée
S'anéantit quand la Douleur règne sur elle triomphante.
La Douleur doit être l'ennemi nécessaire e vaincu
Ne hais pas la Douleur et ne la crains pas mais domine.

Queste poesie avranno di certo più grande sapore in lingua armena, e perdono, senza dubbio parte della loro eleganza e squisitezza tradotte in francese; ma come furono gustati anche nella loro veste occidentale i poemi nazionali armeni così saranno apprezzati anche questi che ci rivelano l'animo, i pensieri, i sogni di uno dei più nobili figli di quella gloriosa ed infelice Armenia, alla quale è da sperarsi che, nell'assetto costituzionale della nuova Turchia, sia dato il posto che le spetta, come ad una delle forze più vive dell'impero ottomano.

Angelo De Gubernatis.

SPORT

La Rari Nantes Lago Albano ad Anzio. — Tra le varie manifestazioni natatorie che la Rari Nantes Lago Albano aveva indetto per quest'anno sportivo, figurava la traversata Anzio-Nettuno, una simpatica gara per la quale però si temeva poco concorso di nuotatori per la coincidenza di altre importanti prove come la Traversata di Roma, indetta dalla Società Romana di nuoto. Contrariamente al prevedibile ben diciotto nuotatori si erano inscritti e di varie Società: della R. N. Roma, R. N. Lago Albano, R. N. Anguillara, Società Cristoforo Colombo di Roma, Società Romana di nuoto e Società Podistica Lazio.

Ma il buon volere dei componenti la Società banditrice e l'entusiasmo dei partecipanti nulla poterono contro il mare infido che aveva messo in dubbio la possibilità di avventurarsi in esso: i forti nuotatori, a tutto decisi, date l'impossibilità assoluta di approdare con le barche a Nettuno, convennero di giungere sino alla metà del percorso, ove fu ancorata un'imbarcazione e di tornare indietro; ma questo ritorno così aspro per le onde altissime e per il vento contrario, servì a far perdere la direttiva a molti e la costanza ad altri, sicchè si ebbero alcuni come il Lamponi della Cristoforo Colombo che, giunto buon primo alla metà del percorso e per un'involontaria deviazione avveduosi a circa duecento metri dal traguardo di essere stato superato, si ritirò dall'agone; altri che giudicarono più opportuno di montare in barca quantunque nessuno avesse da lamentarsi per malori di sorta. Così l'arrivo si effettuò in quest'ordine:

1. Luigi Kustermann della Società Podistica Lazio — 2. Alberto Frost id. id. — 3. Filippo Martinelli della Società Romana di nuoto — 4. Pietro Speziali della Podistica Lazio; altri seguirono più a rilento o in barca.

All'arrivo, presso il molo, centinaia di persone applaudirono i vincitori e tutti gli intrepidi nuotatori, mentre la bella bandiera della R. N. L. A. sventolava lieta di aver radunato sotto di sè così valente giovinezza.

Un plauso cordiale vada al prof. Bellagamba, all'avv. Monzteri, al cav. Grandis, al dott. Giura, al vice-presidente Paris, tutti della R. N. Lago Albano, i quali tanto saggiamente formarono la giuria senza che nessuna contestazione sorgesse, ed un augurio sincero di glorioso avvenire alla rinnovellata R. N. che risorta in stagione poco propizia, per opera di un esiguo nucleo di volenterosi, ha ormai tanto conquistato la simpatia dell'elemento sportivo per la persistente attività dei suoi soci, da essere posta all'avanguardia di molte consorelle inattive e decadenti.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Un Congresso di nuovo genere.

Il *Times* racconta che un medico filantropo di Chicago, il dottore Keitman, che già da molti anni si occupa di soccorrere i delinquenti, ha formato il progetto di riunirli in un Congresso a New York allo scopo di esaminare le loro relazioni colla società in generale e la polizia in particolare.

Egli chiede che la polizia rispetti per tutta la durata del Congresso la libertà di coloro che egli invita.

Sembra però poco probabile che la sua domanda sia accolta e se gli « interessanti congressisti » convocati dal dottor Keitman si renderanno al suo appello saranno puramente e semplicemente arrestati.

Le bandiera di Wagram.

Il generale Niox riceverà questa settimana agli Invalidi una reliquia preziosa fra tutte per il Museo dell'esercito.

La contessa di Fandoas-Barbazan, morta di recente, gli ha infatti lasciato per testamento la famosa bandiera di Wagram, che essa aveva avuto da suo padre, eroe della memorabile battaglia, al quale l'Imperatore Napoleone rese, come si sa, sul fronte delle truppe un pubblico omaggio per la sua bella condotta.

La disposizione testamentaria della donatrice è concepita semplicemente così:

« Io lego agli Invalidi la bandiera di Wagram che ho ricevuto da mio padre, il generale de Fandoas-Barbazan.

Una città venduta all'asta.

Si legge nella *Koelnische Volkszeitung* che il 30 ottobre prossimo la città di Bereswska, situata nel Governo di Elisabetgrad, sarà venduta all'asta.

La vendita è stata provocata da un [illegible] di Odessa di nome Anatz.

La città gli doveva infatti più di 300,000 franchi e siccome essa ha altri debiti che non le permettono di far fronte ai suoi impegni, è stato deciso di venderla al miglior offerente.

I titoli si pagano.

Il *Cri de Paris* racconta il seguente aneddoto: Il pittore Carolus Duran, direttore dell'Accademia di Francia a Roma si trovava in escursione in un paese della campagna romana con due o tre giovani pensionari di Villa Medici.

Si mangiò, si bevve; poi l'oste fece il conto di ciascuno dei convitati.

Quando fu la volta di Carolus-Duran l'oste, furbo, che aveva veduto una rosetta alla sua bottoniera, volle lusingarlo dandogli un titolo.

— Per il signor cavaliere, disse egli, sono due lire.

— Il signore è più che cavaliere, protestarono i giovanotti. Il signore è grande ufficiale.

— Per il signor grand'ufficiale, riprese l'oste, con ammirabile solennità, sono quattro lire.

Carolus-Duran si mise a ridere e pagò le quattro lire richieste.

Cronaca di Roma

L'onomastico della Regina Elena — Ricorrendo oggi l'onomastico della Regina Elena, gli edifici pubblici sono imbandierati.

Le musiche militari e quella cittadina eseguiranno, alla sera, scelti programmi nelle piazze

La nettezza urbana — I signori del « blocco » — conviene riconoscerlo — sono abili assai. Non si lasciano cogliere alla sprovvista. Appena una questione fa capolino all'orizzonte, corrono alle difese. Anzi, non le danno neppure il tempo di affacciarsi: si difendono prima ancora di essere accusati, dimentichi dell'antico adagio: *excusatio non petita* con quel che segue.

Qualche volta però la nube ingrossa e minaccia tempesta. Niente paura: i cannoni grandinifughi ci sono per qualche cosa. Ah quei cannoni! Come fan bene l'ufficio loro!

Al rumore delle cannonate i buoni cittadini si rincantucciano e le cose seguitano ad andare come son sempre andate.

Tutto questo ci passa per la mente nel leggere le belle ed argute disquisizioni che i giornali (Dio ci perdoni! stavamo per dire i cannoni) vengono pubblicando su quel novissimo argomento che è la nettezza (più esatto sarebbe forse il dire la sporcizia) urbana.

Così è: la questione delle case, quella del pane, quell'altra del valore locativo sono passate in secondo e in terz'ordine; l'argomento del giorno è la nettezza urbana. Perchè poi? Che sia apparsa sull'orizzonte quella tal nube foriera di tempesta? O non piuttosto ci troveremmo dinanzi ad un'altra applicazione del proverbio: Chi è in difetto è in sospetto?

A dir vero, non c'è bisogno di occhiali per vedere come le vie di Roma nulla abbiano da invidiare, per quanto riguarda la nettezza, a quelle del più infimo villaggio ottentotto. Provi chi vuole ad aggirarsi nei quartieri popolari. Roba da non credere. Il sudiciume si ammucchia sotto la gloria del sole e fermenta, enorme semenzaio di microbi. Si freme pensando a quel che succederebbe se un'epidemia dovesse scoppiare.

Che cosa dicono, o fanno dire, i signori del « blocco? ».

Che la questione è allo studio, che si stanno facendo degli esperimenti colle macchine spazzatrici e colle botti d'innaffiamento. E non c'è altro da dire.

I cittadini, che pagan le tasse, possono rimettersi a dormire.

Però, nel leggere quelle difese, un'osservazione subito ricorre: ed è quest'a che, in fondo, la competente autorità è persuasa che fino ad ora si è fatto poco e quel poco è stato fatto male. E' il sistema che è sbagliato.

Che serve pagare un esercito di spazzini, di carrettieri, di « canestrari », se poi manchi chi diriga energicamente e scientemente tutti quei militi della pubblica nettezza?

Si afferma — e noi non lo mettiamo in dubbio — che ora l'Ufficio VII sia retto da persona capacissima e piena di buona volontà. Ben vengano le aspettate riforme. Ma, soprattutto, non strombazziamole prima. Pur troppo l'esperienza ha dolorosamente ammaestrato il pubblico sul valore delle più mirabolanti promesse.

Le colonie scolastiche urbane. — In questi ultimi anni molto per verità si è fatto per sviluppare quelle istituzioni che il progresso ha ormai accettato a corredo della scuola, specialmente della scuola primaria. E' infatti nei primi anni che si cementa l'affetto degli alunni per la scuola e quindi tutto quello che può valere a raggiungere questo scopo, è un'opera di civiltà non solo, ma di umanità.

Oggi gli Educatorii e i Ricreatorii concorrono senza dubbio a raggiungere tale intento; ma purtroppo il loro indirizzo didattico è spesso informato ad un vero empirismo, e la loro azione in gran parte di parata, non offre alcun pratico risultato.

Un'iniziativa, per esempio che potrebbe essere svolta da tali istituti con vero vantaggio dei fanciulli, sarebbe quella delle colonie scolastiche urbane, che già a Berlino, a Zurigo ed a Lipsia hanno dato tanti ottimi risultati.

Sono istituzioni per le quali gli scolari, durante le vacanze sono portati giornalmente fuori della città e trattenuti tutta la giornata in campagna, ritornando in casa la sera.

A Roma fin dal 1906 sorsero due Comitati: La Pia Opera per gli ospizi climatici in collina e la Colonia appenninica Romana, con lo scopo di inviare i bambini alla montagna: ma è facile immaginare come l'opera loro non possa essere che limitata, richiedendo l'assistenza completa di più centinaia di bambini per qualche mese una spesa cospicua.

Il metodo invece delle mezze-colonie limitato ai bambini sani, può dare parimenti buoni risultati senza dover affrontare gravi oneri finanziari.

Le prime colonie scolastiche sorsero in Svizzero nel 1864 per opera specialmente del pastore Bion di Zurigo.

La Germania per opera del Warrentrapp seguì l'esempio e nel 1900 i bambini mandati alla montagna superavano i 35,000 con una spesa complessiva di 1,200,000 lire.

E altrettanto è avvenuto in Austria dove non è raro il caso di grandi proprietari che mettono i loro castelli a disposizione delle colonie scolastiche. Lo stesso Imperatore Francesco Giuseppe presta a questo scopo ogni anno il suo castello di Wolfsperung. L'Inghilterra sempre più pratica ha generalmente adottato il sistema di colonia a tipo famigliare, cioè i ragazzi vengono consegnati in piccoli gruppi a famiglie rispettabili, dimoranti in campagna, le quali ricevono un compenso di L. 6,35 per settimana e per ragazzo. La sola *The Childrns Country Holiday's Fund* nel 1901, mandò in tal modo in campagna più di 34 mila ragazzi.

Ma, ripetiamo, il sistema di assistenza completa, presenta da noi, purtroppo, grandi difficoltà di ordine finanziario specialmente. E' quindi preferibile il sistema delle colonie urbane o semicolonie.

Se l'Amm. Mun. ponesse a disposizione degli Educatori un fabbricato della passeggiata Flaminia, dove potesse impiantarsi apposita cucina per dare agli alunni la minestra, non si potrebbero a *turno* condurre i bambini colà e tenerli per tutta la giornata in una località appartata dando così vita a quella pubblica palestra per l'educazione fisica che il Comune si propone di impiantare in quella località? Quanti bambini non si strapperebbero in tal modo alla strada?

E' un'idea che sottoponiamo all'Amm. Mun., facilmente attuabile per le vacanze del 1909 e ciò che più importa con pochissima spesa d'impianto. Pel resto potrebbero bastare i fondi già stanziati per i contributi agli Educatori e per la refezione scolastica, oltre quella tenue contribuzione che potrebbe essere richiesta alle famiglie degli alunni che fossero in grado di poter dare.

E' questione di studiare la cosa e di predisporre a tempo.

L'eterna questione delle case. — Un nostro assiduo, padre di famiglia che cerca un appartamentino a prezzi popolari, prende occasione da un avviso pubblicato sui giornali dall'Istituto per le case popolari, avviso nel quale si cercano di affittare ad uso magazzino, laboratorio o stabilimento industriale, dei locali di proprietà dell'Istituto stesso, per fare alcune osservazioni non prive di interesse.

Egli comincia col manifestare la sua meraviglia pel fatto che dopo le mirabolanti promesse fatte all'epoca delle elezioni amministrative, e dopo che la Camera dei deputati tanto fece a favore di questo Istituto riconosciuto come il solo capace di risolvere la crisi delle case nella capitale del Regno, l'Istituto stesso abbia costruito locali che non sono certamente i più adatti a risolvere quelle difficoltà per combattere le quali era sorto, locali che da vario tempo esibisce inutilmente per mezzo della pubblicità sui giornali.

Il nostro assiduo mette a confronto l'iniziativa dei privati costruttori con l'opera dell'Istituto per le case popolari, e domanda a noi, la spiegazione della poca attività dell'Istituto, e il perchè questo benedetto Istituto — che tanto lascia a desiderare dal lato della costruzione delle case — si dedica addirittura ai magazzini, stabilimenti industriali, ecc.

Ecco, il nostro assiduo, il quale firma *un elettore che votò a scheda aperta*, ci fa domande un po'troppo... ingenue. E' forse la prima volta che si verifica il fatto di Amministrazioni che di *popolari* non hanno che il nome?

Congresso storico militare — L'Associazione nazionale fra gli ufficiali in congedo di terra e di mare han preso l'iniziativa per un Congresso storico militare internazionale da tenersi in Roma nel 1911.

L'importanza di un simile Congresso è troppo evidente perchè ci sia bisogno di rilevarla.

Al Ricreatorio militare Vittorio Emanuele II. — Questa sera, alle 20,30, nella grande arena di via Cavour avrà luogo una grande festa di gala a beneficio del Ricreatorio Vittorio Emanuele II. Gli spettatori assisteranno ad un trattenimento drammatico. Suonerà la fanfara del 2° bersaglieri.

Lo spettacolo sarà chiuso da un'illuminazione a bengala.

I granatieri alle manovre — I reggimenti primo e secondo granatieri sono partiti per le manovre. Queste avranno luogo nei pressi di Manziana.

I due reggimenti viaggiano per via ordinaria, a piedi, a piccole tappe. I bravi soldati torneranno un po' anneriti dal sole, ma arrobustiti da quelle manovre che, compiute in campagna aperta, con quella maggiore libertà che la guerra — sia pure finta — concede, sono assai più divertenti e proficue di quelle compassate che nel resto dell'anno vengono eseguite in piazza d'armi.

La presentazione dei richiamati. — Il 19 e 28 agosto debbono aver luogo le presentazioni alle armi dei richiamati:

1. categoria 1878–79, ascritti alla milizia mobile.

2. categoria 1883 ascritti all'esercito permanente.

3. categoria 1875, di milizia territoriale della compagnia costiera.

Le unità da costituirsi per le manovre combinate colla flotta si devono trovare nelle località designate il 28 corrente.

La « Fratellanza Italiana » — La mattina del giorno 16 corr., alle ore 3, partì per Morlupo una squadra del Corpo militare sanitario *Fratellanza Italiana*, agli ordini del proprio direttore, sig. Amedeo Moscone-Manzi e composta del maresciallo Bruni, foriere magg. Bignardi, caporali Scopino, Giacci, Toniatti, e militi De Gaspert, Capponi, Rocchetti, Toniatti e Bellucci.

La squadra era munita di barella a volantino, mezzi di soccorso, vettovagliamenti e quanto altro poteva essere utile lungo la strada, perfino le tende per accampamento.

La *Fratellanza Italiana* inviava sopra luogo i su citati uomini per il trasporto a Roma di certo Nicola Tremanti, da Morlupo, gravemente ammalato ed impossibilitato a curarsi in paese per le tristi condizioni in cui versava.

La squadra percorse sia per l'andata che pel ritorno a piedi circa 72 km. impiegando appena 12 ore.

Esclusione degli Omnibus dal Corso. — La Giunta municipale ha ordinato che le vetture degli Omnibus delle linee Piazza Venezia-Villa Umberto e Piazza Montanara-Porta Trionfale non possano percorrere nel pomeriggio il Corso Umberto I.

Grave disastro tramviario. — Ci telefonano da Grottaferrata che ieri, in sulle 16, nella località Squarciarelli, sulla linea Roma-Grottaferrata, una vettura elettrica imperiale, proveniente da Roma e diretta a Genzano, si scontrava con due vetture elettriche attaccate provenienti da Frascati.

L'urto fu violentissimo. Parecchi viaggiatori rimasero feriti, alcuni dei quali gravemente.

Su una delle vetture si trovavano alcuni giovani del Collegio di S. Giuseppe. Uno di essi, con suo gravissimo pericolo, salvò una bambina lattante, che la madre, nella confusione, aveva abbandonata.

I feriti gravemente sono cinque: Onrini Francesco, con frattura comminuta al piede sinistro; Gentilucci, con ematoma grave della gamba sinistra e lesioni alla testa; Rossi Oreste, con frattura alla gamba sinistra; Tempestini Guglielmo, contuso alla mascella superiore. Furono tutti ricoverati all'ospedale di Frascati.

Sul luogo del disastro accorsero il sindaco di Frascati e quello di Grottaferrata, il dott. Seghesi di Frascati e il dott. Scarano di Grottaferrata.

La linea è rimasta interrotta. I lavori di sgombero procedono attivamente.

L'ing. Spagnolo, direttore delle Tramvie elettriche, si è recato sul posto. Fu aperta un'inchiesta. Sembra che la causa del disastro sia da attribuirsi ad uno sbaglio di segnalazioni.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Echi dell'omicidio in via Montanara — Ieri ebbe luogo l'autopsia del cadavere di Oreste Mascioli, stato ucciso — come narrammo — da Carlo Piani.

Costui è un pessimo arnese. Fu per quindici anni alla reclusione. Uscitone, venne condannato parecchie volte per furto.

Malgrado la gravissima accusa che ora gli pesa addosso, egli dimostra il più ributtante cinismo.

La caduta di un muratore. — Ieri, verso le 12, il muratore quindicenne Augusto Piergiovanni, mentre camminava lungo un muraglione con un secchio sulle spalle, perdette l'equilibrio e cadde, riportando una contusione al ginocchio destro.

Fu medicato alla Consolazione. Ne avrà per 8 giorni.

Infortunio sul lavoro. — Ieri mattina il manovale Filippo Pertrarini, di anni 48, mentre lavorava sul nuovo ponte di congiungimento della stazione di Trastevere con quella di Termini, riportò una distrazione muscolare.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni con riserva.

Colpiti da malore — L'impiegato al dazio Raggi Giovanni di anni 45, alle 11 di ieri, mentre transitava per la passeggiata di Ripetta, fu colpito da malore e cadde a terra.

La guardia municipale Bozzoni Domenico lo fece trasportare all'ospedale di S. Giacomo, dove il dott. Romualdi gli riscontrò leggera commozione cerebrale ed emise giudizio riservato.

— Anche il sessantaseenne Bonanni Domenico, abitante in via Valadier 26, ieri mattina alle ore 10,30, in piazza S. Lorenzo in Lucina fu colpito da lieve commozione cerebrale.

All'ospedale di S. Giacomo, dove il Bonanni rimase ricoverato, ebbe giudizio riservato.

Disgrazia in una fabbrica di ghiaccio — Al facchino Pietrolucci Annunzio di anni 32, ieri nella fabbrica di ghiaccio in via Flaminia, mentre lavorava vicino ad una ghiacciaia, gli caddero addosso due colonne di ghiaccio che lo investirono alle gambe.

Il poveretto riportò contusioni profonde, che all'ospedale di S. Giacomo giudicarono guaribili in 15 giorni.

Incendio subito spento — Ieri alle 17,30, nell'appartamento occupato dal colonnello Ottavio Boche, in via Torino 47, si incendiava un soffitto.

Il fuoco minacciava di comunicarsi all'appartamento superiore ove abita il marchese Guiccioli.

I vigili accorsi prontamente dal comando di via Genova spensero il fuoco prima che arrecasse altri danni.

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 19 agosto 1908 – *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 26 ottobre 1907 fino alla polizza n. **200360.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 31 ottobre 1907 fino alla polizza n. **203400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 18 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Argentina — La bella trilogia di Sudermann, *Rose*, trovò ieri ottime accoglienze da parte del pubblico, che applaudì vivamente i valorosi interpreti.

Stasera la *Nave* e domani ripresa dell'*Avvenire* di Giorgio Ancey.

Arena Nazionale — Il più completo e del resto il più giustificato entusiasmo destò ieri Elvira Donnarumma.

Continua il successo della *soubrette* tedesca *La Viennet*, dei bravi duettisti francesi *De Bernys*, di *Gyp* e dei Bros Carpatti, barristi veramente eccezionali.

Per domani è annunziato il debutto di Eugenie Fougere e prossimamente quello della troupe Tachimaa, il café-chantant cinese.

Quirino — Stenterello comparirà anche stasera nella *Causa celebre.*

Adriano — La Compagnia Pozzone rappresenterà oggi *Il treno di piacere.*

Manzoni — Arturo Furlai dà stasera il suo spettacolo d'onore con *Santarellina.*

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Argentina — La nave, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà, ore 21.30
Quirino. — La causa celebre, ore 21.
Adriano — Il treno di piacere, ore 21.
Manzoni — Santarellina, ore 21.
Nazionale — Compagnia di varietà, ore 21,30.
Eden — Una scossa ondulatoria, ore 21.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite ore 16,30 - Fanciulli il Telefiantore.

UN BUON SOCCORSO NEI CASI DUBBI.

Non è tanto facile — come parrebbe — assicurarsi se in certi casi si tratta di febbre tifoidea o di malaria: questa a volte simula quella in quasi tutti i suoi particolari.

Un buon criterio diagnostico lo si desume dalla temperatura, che nella malaria ha degli abbassamenti più forti di quelli che si riscontrano nel tifo e per di più accompagnati da sudori e con miglioramento anche di certi fenomeni modesti.

Ci sarebbe l'analisi microscopica del sangue che potrebbe risolvere il dubbio: ma il guaio è che Baccelli e Golgi hanno notato che spesso nelle forme gravissime di malaria il parassita non si trova nel sangue, bensì è annidato negli organi interni (milza, midollo-osseo, ecc.).

Spesso poi si ha la sorpresa di trovare nel sangue ambedue i parassiti, cioè quello del tifo e quello della malaria.

E' sempre bene avere presente questo, che nei casi dubbi, l'esito della cura potrà dissipare ogni incertezza. Basta dare in questi casi o le pillole Esanofele, se si tratta di adulti, o l'Esanofelina se si tratta di bambini (rimedi antimalarici, preparati su formula dell'illustre Baccelli dalla ditta Bisleri di Milano) e se dopo tre o quattro giorni la febbre non cade, si può ritenere senz'altro che si tratta di febbre tifoidea.

Ultime Notizie

Per il servizio dell'acqua in Puglia.

Il rifornimento dell'acqua ai comuni pugliesi dell'interno procede ora regolarmente e soddisfacentemente, mercè la sollecita e lodevole organizzazione data a tale servizio dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato.

Ieri è ripartita da Bari per Ancona la r. cisterna *Tevere*, dopo avere scaricato 400 tonnellate di acqua.

La flotta americana visiterà l'Italia:

(S) **Washington**, 17 — Durante il viaggio di ritorno agli Stati Uniti della flotta americana del Pacifico, alcune di quelle navi visiteranno Genova e Napoli e, possibilmente, Livorno e Palermo.

Ministero Interno.

Nell'Amministrazione delle Carceri.

Dalla « Rivista di discipline carcerarie » riproduciamo la seguente circolare, che il comm. Doria ha diretto ai funzionari dell'Amministrazione carceraria:

« Le felicitazioni innumerevoli che mi giungono da ogni parte e massimamente dai funzionari dell'amministrazione per la sentenza emessa dal tribunale di Roma il giorno 8 corrente, oltrechè riuscirmi particolarmente care quale prova novella di attaccamento alla mia persona, sono una dimostrazione di solidarietà così lieta e consolatrice che io non posso astenermi dal renderne a tutti pubblica testimonianza di gratitudine per me e per l'Amministrazione stessa che ho l'onore di rappresentare.

Il responso del magistrato che dichiara nettamente ed esplicitamente l'inesistenza del delitto di cui eramisi fatta audace imputazione, è infatti una rivendicazione non soltanto personale della mia onestà e della rettitudine conculcate per tortuose vie per mire inconfessabili (sia lecita una volta tanto la proclamazione di questa verità, sebbene immodesta, traboccante dal cuore esulcerato e compresso), ma è invero più ancora ed essenzialmente una vittoria dell'Amministrazione non meno aspramente combattuta.

Io tengo dunque a rilevare e a dichiarare che soltanto nella rappresentanza del nome dell'ente le cui sorti stanno in cima al pensiero di tutti noi accetto le felicitazioni e gli auguri che mi vengono in questo momento supremo, in questa circostanza critica della mia vita di funzionario e di cittadino.

Le manifestazioni di giubilo, di entusiasmo, di affetto, degli amici della grande famiglia dei funzionari e degli agenti dell'amministrazione mi sono di conforto e di sostegno, mi compensano delle amarezze e delle pene per lungo periodo di tempo sofferte, mi incoraggiano a proseguire impavido nella via intrapresa, mi rafforzano nel sentimento incrollabile della fede nella giustizia umana.

Forte di sì fatti convincimenti, mando a tutti con questo periodico non essendomi possibile adempierli singolarmente a ciascuno, un ringraziamento, un saluto, un augurio.

Alessandro Doria ».

Ordinanza di Sanità

Con Ordinanza di ieri le provenienze dai porti della Provincia di Novorossiisk (Mar Nero) sono sottoposte alle disposizioni contro il colera, cui si riferisce l'Ordinanza di sanità marittima del 1907.

Ministero Guerra.

E' tornato in Roma il Ministro della guerra, on. Casana, dopo avere compiuto un rapido giro di ispezione alle difese della frontiera terrestre.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro on. Rava, alla cui salute, il soggiorno nel Canton Vallese ha recato notevole giovamento tornerà a Roma verso la fine della settimana prossima per assistere al Consiglio dei Ministri, quindi si recherà in Aquila per presenziare la seduta inaugurale del Congresso contro l'analfabetismo.

Ministero Poste e Telegrafi.

(S) **Siena** 17. — Il Ministro per le Poste ed i Telegrafi on. Schanzer, è ripartito per Vallombrosa.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

Il « Vesuvio » è giunto a Kanfatocho il 16.
L'« Etna » è giunta a Brest il 16.
L'« Elba » è giunto a Porto Said il 16.
Il « Marando » è giunto a Pozzo e ripartito il 16.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 17. Si è aperta oggi la prima sessione dei Consigli generali.

Nella maggior parte dei Consigli è stato rieletto il Presidente della precedente sessione.

Alla Rochelle è stato rieletto Combes. A Digione è stato rieletto per la 38ª volta Magnin.

A Mont de Marsan è stato rieletto Loartica.

A Chambéry per la 15ª volta è riuscito eletto Antonio Perrier. A Maçon è stato rieletto Sarrien.

A Foix, in seguito alla mancata rielezione di Delcassé, nove consiglieri, fra i quali anche l'ex Ministro degli esteri, hanno abbandonata la sala.

Movimento della navigazione.

Lloyd Italiano. Il *Luisiana*, proveniente da New-York, è passato sabato da Capo Sagres, diretto a Napoli e a Genova.

N. G. I. — E' partito venerdì da Bombay per Suez e l'Italia il « Raffaele Rubattino ».

Borse e Mercati

Roma, 17 agosto 1908.

Dopo i cinque giorni di festa il mercato odierno ha aperto e si è mantenuto con tendenza ferma nonostante la scarsità degli affari anche in causa del fatto che le altre Borse d'Italia oggi erano chiuse.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 108.72 1/2 a 108.75.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 108.77 1/2 a 108.90.

Banca d'Italia 1265 – Commerciale 797 a 798 – Credito 580 – Banco Roma 102 – Bancaria 106 – – Istituto Fondiario 545 – Beni Stabili 275 – Immobiliari 238 – Imprese Fondiarie 91 – Acqua Marcia 1480 – Gas di Roma 965 a 962 – Carburo 513 a 515 – Kerka 378 – Conerari 163–163–164–165 – Ansaldo 198 a 199 – Antimonio 108 – Azoto 158 – Condotte 323 – Omnibus 222.

CAMBI: Parigi 99.87 1/2 a 99.93 1/2 — Londra 25.12 — Berlino 123.17 1/2 a 123.22 1/2.

Cambio dazio doganale 18 Agosto L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (17) di L. 99.90.

Dal 17 a tutto il 23 agosto 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.00.

BORSE ESTERE

Parigi, 17 agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 42	96 37	96 40
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	93 80	93 40	93 70
spagnuola	95 70	96 —	95 97
russa nuova	— —	99 30	98 95
portoghese	— —	62 50	62 55
ungherese	— —	94 60	94 70
Egiziano 6 %	— —	103 97	104 10
Banca di Parigi	1495 —	1495 —	1491 —
Banca Ottomana	— —	682 —	682 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	174 25	173 95
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	100 1/8	100 1/8
su Londra	— —	25 15	25 15
su Madrid	1? 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 17 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetua	— —	Rip.	— —
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	— —	Rip.	— —
Rendita italiana 5 0/0	103 70	Rip.	0 01
Banca di Parigi	1420 —	Rip.	1 55
Credito Fondiario	— —	Rip.	— —
Azioni Suez	4349 —	Rip.	3 75
Ferrovie austriache	793 —	Rip.	—
Ferrovie Lombarde	130 —	Rip.	pari
Ferrovie meridionali a termine	660 —	Rip.	0 67 1/2
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	95 75	Rip.	0 07
Rendita ungherese 4 0/0	94 70	Rip.	— —
Rendita Egiziana unificata	104 —	Rip.	0 67
Rendita Turca	— —	Rip.	— —

Vienna 17 agosto	14	17	Londra, 17 agosto	17 chiusura	17 apertura
C. austr.	633 75	630 50	Consol.	86 7/16	86 5/16
R. aust. oro	115 50	114 25	Italiana	103 1/4	103 1/4
Id. carta	96 25	96 30	Turca	93 3/4	93 1/4
Ungh. 4.	92 90	92 90	Russo 3 %	— —	69 —
» 3 1/2 %	83 55	82 60	Spagna	94 1/2	94 4/5
N.ni oro	19 08	19 08	Giappon.	81 7/8	82 —
Lire ital.	95 35	95 35	Egiziano	101 1/4	101 1/4
C. Londra	23 93 7	23 94	Argento	23 5/8	23 11/16

Berlino, 17 agosto	14	17
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	131 40	131 40
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	79 40	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Bubio	215 15	215 40
C. Italia	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 9 al dì 15 Agosto 1908

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	135 —	150 —
Buoi e vacche da erba	»	— —	— —
Buoi e vacche di Sardegna	»	125 —	140 —
Vitelli da latte	»	— —	— —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Polli di Toscana	paio	6 —	6 —
Pollanche	»	5 50	5 50
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	4 50	4 50
Pollastri e Pollanche scelti	»	5 —	6 —
Pollastri delle Marche	»	3 50	4 —
Pollanche delle Marche	»	4 50	5 —
Galline	»	5 —	5 —
Pollastri di Perugia	»	6 —	6 50
Galline »	»	3 80	4 75
Pollanche »	»	3 50	4 —
Piccioni	»	2 —	2 —
Galline Faraone	»	6 —	6 50
Capponi	»	2 70	3 —
Anitre	»	6 50	7 —
Gallinaccio vivo	chilo	2 —	2 —
Gallinaccetta viva	Kg.	2 —	2 10
Gallinaccio macellato	Kg.	2 10	2 40
Gallinaccetta macellata	»	2 25	2 55
Prosciutti romani entro dazio	quint.	220 —	225 —
Prosciutti di montagna	»	210 —	220 —
Ventresche	»	135 —	140 —
Guanciali	»	170 —	170 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	140 —	145 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	»	175 —	175 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	165 —	175 —
Cotechini » di Bologna	»	160 —	165 —
Zamponi di Cremona	quint.	185 —	190 —
Zamponi di Brianza	»	185 —	190 —
Zamponi di Modena	»	180 —	180 50
Prosciutti di Modena addobbo	»	220 —	225 —
Prosciutti di Milano uso Graz	»	220 —	225 —
Lardi di Bologna	»	155 —	160 —
Ventresche di Bologna (f.	»	150 —	160 —
Mortadelle di Bologna	»	215 —	220 —
Salami di Milano Crespone	»	250 —	260 —
Strutto d'America	»	150 —	150 —
Lardo d'America	»	155 —	155 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	27 —	27 25
» » » 2.a	»	— —	— —
Grano tenero staz. diverse 1.a qual.	»	26 50	26 75
Granone Provincia Romana 1. q.	»	19 50	19 —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	18 75	19 —
Avena stazioni diverse 1. q.	»	18 25	18 75
Orzo da birra	»	19 —	19 25
Farinella di granone di Ferentino	»	24 —	24 50
Semolino di grano duro	»	44 —	46 —
Fiore di Farina N. 00	quint.	40 —	42 —
id. id. » 0	»	40 —	40 50
id. id. A » 1	»	38 50	38 —
id. id. B » 2	»	37 50	38 —
id. id. C » 3	»	36 —	36 50
id. id. D » 4	»	34 50	35 —
id. id. V » 5 sacco come	»	20 —	20 —
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	70 —	71 —
Pasta » » 1		57 —	58 —
Pasta » » 2		48 —	49 —
Pasta » » 3	»	44 —	45 —
Crusca	»	14 —	17 —
Cruschello	»	15 —	16 —
Riso extra Cimone	»	— —	— —
Riso Cimone 1. q.	»	58 —	59 —
Riso Cima 2. q.	»	52 —	53 —
Riso Puglione	»	40 —	41 —
Riso Giapponese brillato	»	36 —	38 —
Riso novarese 1 q.	»	— —	— —
Riso comolino	»	34 —	35 —
Arance di più scelte di Calabria	mille	15 —	20 —
Limoni di più scelte	mille	15 —	25 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	300 —	300 —
Burro di Milano 1. q.	»	300 —	300 —
Burro di Milano 2. q.	»	300 —	300 —
Burro di Reggio Emilia	»	255 —	285 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	200 —	200 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	174 —	174 —
» 3. q.	»	40 —	65 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	255 —	270 —
Formaggio pecorino vecchio	»	222 —	222 —
» » nuovo salato	»	205 —	208 —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	180 —	190 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	175 —	190 —
» » erborinato	»	160 —	170 —
» Mozzarella di bufala	»	195 —	220 —
» Stracchino salato	»	145 —	145 —
Uova in partita dazio compreso	mille	77 —	80 —
Uova da scarto piccole	»	66 —	68 —
Acciughe di Sicilia	K. 60	90 —	90 —
Acciughe di Anzio stagn.-gr.	Barile » 90	146 —	150 —
» d'Anzio	» 60	125 —	130 —
Acciughe d'Africa	Bar. Kil. 90	135 —	145 —
» d'Africa	» 60	90 —	90 —
Baccalari Islanda	Q.	60 —	62 —
Olio di oliva fino	Ett.	— —	— —
Olio d'oliva mercantile	Ett.	— —	— —
Olio d'oliva mercantile da ardere	»	— —	— —
Olii semi di lino crudo nazionale	»	80 —	82 —
Olii seme di lino cotto	»	85 —	87 —

Per il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis *autorizzata dall'autore.*

XIV.

Già i bellnari aprivano i chiavistelli dell'inferriata e la tiravano verso di loro. Erano uomini di statura gigantesca, a guisa di Ercoli. I muscoli e le vene apparivano rigonfi e oscuri sulle loro gambe e sulle loro braccia vellose. I capelli crespi, le barbe irsute, le labbra grosse semiaperte in modo bestiale, davano loro un aspetto truce e feroce. I loro piedi enormi erano calzati da sandali di bufalo, e per abbigliamento portavano una pelle di tigre attaccata alla spalla, e stretta alle reni da una correggia di cuoio.

Alla loro vista Marcella provò una stretta al cuore.

Dunque, lei, la figlia del nobile Antonio, la sposa del proconsole, sarebbe data in balia di questi esseri che avevano di umano solo la forma? Le loro mani callose dalle dita grosse atte a schiacciare, toccherebbero il suo bianco corpo? Lagrime di vergogna, lagrime di pudore rivoltato, colarono dagli occhi della fiera patrizia, avvezza a tutte le raffinatezze dell'eleganza e del lusso, ed essa si chiese se avrebbe la forza di arrivare fino alla fine... di... uscire innanzi al popolo nel momento mortale!... pascere col suo terrore e collo spavento della sua agonia questa massa di spettatori crudeli assetati di sangue! Quale orribile prova da subire! quale punizione per un'innocente!...

I bellnari trascinavano fuori gli infelici prigionieri che incatenavano a due a due con anelli di ferro assicurati al polso sinistro dell'uno e al polso destro dell'altro. Quando arrivò il turno dei neofiti, il decurione comandante la scorta, gridò:

— Si avanzino solo i giovani, le giovani fancinlle aspetteranno.

Un grido straziante di terrore mortale squarciò l'aria. Le donne caddero in ginocchio, e trascinandosi sul suolo, tesero le mani contratte e supplichevoli verso i bellnari che sghignazzavano. Dunque prima di essere date in pasto alle belve, le loro figlie, le loro sorelle subirebbero gli ultimi oltraggi... esse sarebbero violate nelle loro prigioni, perchè la legge crudele non permetteva l'esecuzione di una vergine.

Si produsse un tumulto indescrivibile. Alcuni uomini tentavano di rompere gli ostacoli che stavano loro innanzi, altri si attaccavano alla inferriata con grida di odio, e si sforzavano di spezzare le enormi sbarre di ferro per farsene delle armi. Alcuni colpi di lancia somministrati a proposito rimisero un po' d'ordine in questo gregge umano, e lo staffile dei bellnari fece il resto.

Allora fra mezzo alle lagrime, i gemiti ed i singhiozzi, grave e solenne si elevò ancora una volta la voce di Potino:

— Ricordiamoci, miei fratelli, che il figlio di Dio fu flagellato e schernito, che la sua santa faccia fu coperta di sputi, e la sua fronte cinta di spine. Nell'ultimo oltraggio che s'infligge alle nostre sorelle io vedo solo una rassomiglianza maggiore tra loro ed il maestro che le riceverà nel cielo. Ch'esso le sostenga in questa disgustosa prova e che la volontà del Padre sia fatta!

Scoppi di risa grossolane accolsero questa esortazione del vecchio vescovo, gli staffili dei bellnari caddero sui cristiani, ed il sinistro corteo fu cacciato in fretta al piano superiore.

Avevano fatto appena alcuni passi, quando un grido acuto di mortale angoscia attraversò l'aria, e risuonò nella profondità delle carceri. Le vergini cristiane si torcevano palpitanti, soffocate tra le braccia dei rapitori. Il fiato puzzolente di vino di questi bruti dalla forma umana, circondava, caldo, la loro faccia come alito di fiere. Le membra delicate si ammaccavano, i denti bianchi e le unghie rosee si conficcavano acuti nella carne violacea dei maschi imbestialiti. I corpi si sollevavano e ricadevano sfiniti dalla lotta, vinti nei loro vani sforzi per sfuggire allo stupro. Poi tutto cessò, e non si sentì più che un lungo lamento intramezzato dai singhiozzi... la legge era stata osservata, e le neofite erano pronte per l'anfiteatro.

Al primo piano proprio al disopra delle arene erano vaste sale ornate. Era là che i gladiatori si cingevano delle loro armi, e che gli atleti si ungevano d'olio prima di lottare, o di lanciare il disco. Là pure stava il lanista, che forniva con gravità le informazioni sopra i suoi scolari agli scommettitori.

Attendendo il loro turno, i cristiani si affollavano in una di queste sale dove si trovavano altri prigionieri e fra questi Esquilino e Corvino.

Un sorriso illuminò la faccia abbronzata del capo di coorte quando scorse Blandina. Uscita una delle prime con Marcella, come per miracolo era sfuggita allo stupro. Esquilino si avvicinò e piegandosi verso la giovanetta:

— Tu avevi detto bene, piccina: non sarai tu che verrai con me, ma sarò io che verrò con te.

Blandina sembrava un essere divino; i suoi capelli erano arruffati intorno alla sua testa formando come un'aureola d'oro; la sua faccia risplendeva di felicità celestiale, i suoi occhi grandi aperti guardavano molto lontano senza dubbio al di là delle stelle. Essa era così bella che quando tese la mano ad Esquilino, egli la portò alle sue labbra e la baciò rispettosamente.

— Allora tu vuoi essere cristiano? gli diss'ella.

— Farò tutto per seguirti, gioia del mio cuore!

— Tu rinunzi ai tuoi errori, e non credi più agli Dei?

— Non ci ho mai creduto.

— Vieni dunque, o dolce amico! noi ti condurremo dal santo vescovo, che t'istruirà nei misteri.

In questo momento, Marcella alzò la testa che essa teneva abbassata fino allora. Esquilino aveva fatta poca attenzione alla compagna di Blandina, avendola presa per una delle neofite arrestate da Corvino.

Quando egli scorse la nobile figura di Marcella pallida e disfatta, con una espressione di indicibile angoscia, fece due passi indietro, balbettò alcune parole incoerenti, e s'inchinò dinanzi a lei. La domina gli tese la mano.

— Bravo capo di coorte diss'ella con un triste sorriso, Marcella ti saluta. Le ore che ci separano dall'eternità sono contate. Che il Padre celeste che ti ha illuminato, ti accolga nel suo seno: la morte che tante volte hai affrontato sui campi di battaglia, viene ora verso di te spoglia delle sue gioie senza gloria nella sua ossuta nudità! Perdona al proconsole, come il maestro perdonò ai suoi carnefici, perchè non sa quello che fa!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 23.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1907-1908 e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

4ª Decade dal 1 al 10 Agosto 1908.

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina: Differenze
Chilom. in eserc.	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344	—	23	23	—
Viaggiatori	6.220,229 00	6.104,530 50	+ 115,698 55	8,263 00	8,013 10	+ 249 90
Bagagli e Cani	219,524 00	210,734 57	+ 8,789 43	231 00	219 90	+ 11 10
Merci a G. e P. V. acc.	1.239,665 00	1.190,350 93	+ 49,314 07	993 00	921 37	+ 71 63
Merci a P. V.	6.233,759 00	5.890,317 30	+ 343,441 70	4,464 00	3,998 74	+ 465 26
TOTALE	12,913,177 00	12,395,933 30	+ 517,243 70	13,951 00	13,153 11	+ 797 89
Prodotti complessivi dal 1° al 10 Agosto 1908						
Viaggiatori	18,495,969 00	18,454,706 44	+ 541,242 56	29,984 00	27,882 62	+ 2.101 38
Bagagli e cani	884,345 00	855,715 35	+ 28,629 65	858 00	809 54	+ 48 46
Merci a G. e P. V. acc.	4,892,881 00	4,713,268 09	+ 179,612 91	4,992 00	4,110 86	+ 881 14
Merci a P. V.	22,604,302 00	21,723,811 97	+ 880,490 03	19,457 00	16,054 97	+ 3.402 03
TOTALE	47,377,477 00	45,747,501 85	+ 1,629,975 15	55,291 00	48,857 99	+ 6.433 01
Prodotto per chilometro.						
Della decade	967 71	928 95	+ 38 76	606 57	571 87	+ 34 70
Riassuntivo	3.550 47	3.428 32	+ 122 15	2.403 96	2.122 95	+ 281 01

(1) Esclusa la linea Cerignola Stazione-Città ed il tratto Confine francese-Modane.

Communicazioni rapide franco-italiane PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,20** e a Venezia alle 12,15 — *b)* partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano l'indomani alle 9.50 e a Venezia alle **18,25**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,10** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO, parte da Parigi alle **20,05** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) il MARTEDI, GIOVEDI e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

OTTIMA OCCASIONE

PER SIGNORI, COMUNITÀ O COLLEGI

Cedesi casa per villeggiatura in un paesello dell'Umbria a 2 ore da Roma, 700 m. sul livello del mare, di 3 piani, 11 vani. **Cantina**, scuderia, forno, bosco con caccie.

Per trattative **Capriotti Achille** piazza Trevi, 102.

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50	13.30	16.50 19.20 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f.	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55f	18.25	19.30	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.18*	14.30f	15.13f*			

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5	20.10 21.55 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23.10f			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.5f	21.10 22.27 fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.50*		16.30	21.56*		21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		
Ladispoli	12.15	13.10*		20.50f	20.57f*		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18.50fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.28fer. | 8.49 | 10.48 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 8.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.3 | 17.12 | 20.48 — 22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 6.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.29 | 16.42 | 22.27

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.23	7.13	8.52	10.13	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.48	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli p.	5.46	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.30f
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.56	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma a.	7.25	8.56	9.45	11.—	12.35	—	18.42	20.10	21.56

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.—	6.57f	9.10	15.27f	17.40
Prima Porta a.	6.41	7.38	9.51	15.8	18.21
Castelnuovo a.	7.25	8.22	10.34	16.54	19.6
Morlupo a.	7.32	8.28	10.40	17.10	19.14
Rignano a.	8.2		11.10		19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50		20.26
Civ. Castellana p.	6.6		14.40	17.47	—
Rignano a.	6.40		15.23	18.30	—
Morlupo a.	7.17	10.26f	15.15	18.58	19.15f
Castelnuovo a.	7.24	10.33	15.56	19.5	19.27
Prima Porta a.	8.8	11.16	16.39	19.48	20.8
Roma a.	8.50	11.58	17.20	20.30	20.50

Guida del Forestiere

MARTEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.

Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.

Biblioteca LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.

Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 12,30 e dalle 14 a tramonto.

Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 9 al tram.

Terme di Trajano v. Labicana 19a, dalle 9 al tram.

Foro Trajano p. omonima, dalle 9 al tram.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.

Villa WOLKONKG, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.

Villa celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramonto.

Museo Barracco Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto 1 dalle 12 alle 18

Id. NAZIONALE p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 21

Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 15

Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Gallerie: COLONNA, v della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15

Galleria Capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale interamente versato **105,000,000.** —
Fondo di riserva ordinario **21,000,000.** —
» » » straordinario **13,947,119,37**

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Messina, Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa.
Roma.
Saluzzo, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE

Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1[2 e dalle 13 1[2 alle 15. escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M - A - co posta Roma 944

Per comunità religiose o collegio vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per la stagione estiva splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con scuderia, rimessa per vetture ed automobili, uso del giardino, gas ed acqua potabile in casa, bagno doccia. Per trattative rivolgersi al Sig. Capriotti Vincenzo. San Benedetto del Tronto. 249

D'AFFITTARSI

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B, int. 12 784

Signora vedova anziana cerca posto presso signora vecchia ottima cristiana, dama compagnia. Assisterebbe pure infermi. Per informazioni rivolgersi alle autorità di Poppi. Irene Mazzoni, Poppi (Arezzo) 965

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 59 Fermo posta. 890

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano" 926

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Distinta signorina Alta Italia da [illegible] famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma E. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora [illegible] De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi.

Signora vedova cinquantenne occuperebbesi quale governante con persona sola sessantenne. Per informazioni via Alessandria 26, scala 2.a interno 6. Dalle ore 18 alle 21. 996

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2.o scala di fronte

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Consalvo Il suo silenzio mi rende triste, geloso mi fa soffrire. Non sia volubile. La scongiuro rispondere ed esser gentile con me. Partita? Uno solo. 967

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare la somma con* CARTOLINA POSTALE.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-Wirth